

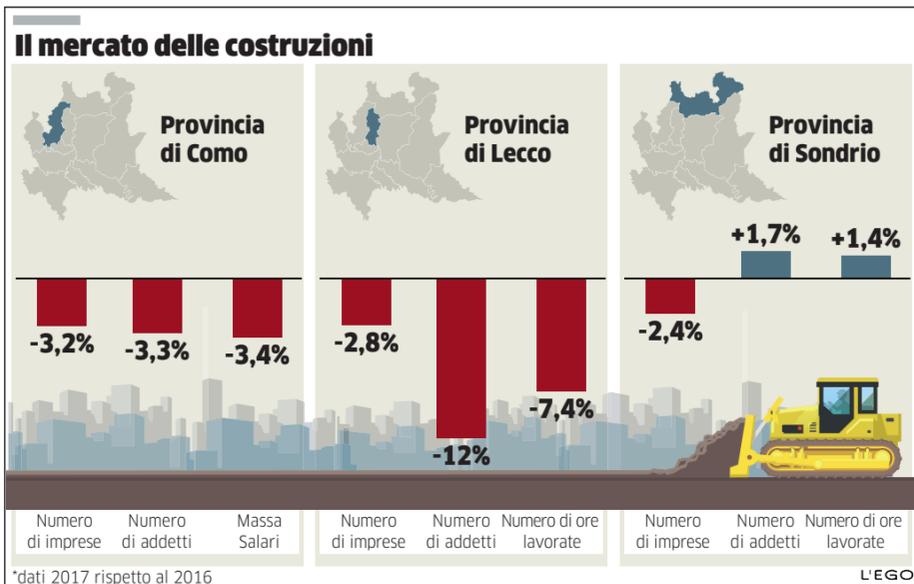
ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

M.E.C.I.

23 - 25 marzo 2018

Economia



Da sinistra Paolo Valassi, Filippo Pontiggia, Andrea Camesasca e Silvio Oldani alla presentazione di Mecì

Il 22 in edicola
Tutte le sfide del comparto in un inserto



Gratis 48 pagine

Rigenerare l'esistente, per risparmiare suolo, ridurre l'impatto delle costruzioni e migliorare il benessere dell'abitare. I temi-guida di MECI 2018 sono affrontati in un inserto di 48 pagine, ideato e curato da Vera Fisogni, che La Provincia regalerà ai suoi lettori il 22 marzo, alla vigilia dell'edizione numero 35 della mostra di Lariofiere. Una nuova grafica, dall'appeal accattivante, farà da cornice ai contributi di indubbio interesse, sia per gli "addetti ai lavori", sia per il pubblico non specialista. Parliamo di sicurezza nei cantieri, con i contributi di Luigi Carretta, Corrado Mascetti, Alex Alberghini e Romano De Paolo. Con Giulia Torregrossa, presidente dell'Ordine degli Architetti di Lecco cerchiamo di capire in che senso si possa parlare di "bellezza" del cemento. Il prorettore delegato del Politecnico di Lecco, professoressa Manuela Grecchi, parlerà del Campus nell'ex ospedale Ghislanzoni, mentre tra le esperienze comasche di "rigenerazione urbana" avremo il caso dell'Hotel Hilton Lake Como, raccontato da Serena Brivio, e il restyling di Villa Fontanelle quando ancora era Villa Versace. Di affitti brevi scrive Enrico Marletta, mentre Franco Tonghini affronta i temi dell'abitare green e degli ecobonus. Scenari, tecnologie, approcci innovativi nelle tecniche di progettazione (come il tridimensionale BIM) completano un inserto corale, comprensivo di programma, curiosità (il trend del cemento nel design), espositori.

Edilizia, numeri ancora in calo A Mecì la fiducia nella ripresa

Costruzioni. Quadro ancora critico nelle province di Como e Lecco. Meglio i dati di Sondrio. Ieri nella sede di Holcim la presentazione della Mostra. Quest'anno attesi 150 espositori

MERONE
MARILENA LUALDI
L'edilizia soffre ancora, ma alza il tiro. E ai numeri ancora dolorosi dell'anno alle spalle, contrappone con fierezza un'edizione di Mecì - la trentacinquesima - con 150 espositori, un team sempre più nutrito e uno sguardo puntato sul futuro. La conferma viene anche dal tema centrale di quest'anno, la rigenerazione.

Ripartire insieme
In un Paese dove queste rassegne sono scomparse, la Mostra dell'edilizia civile e industriale a Lariofiere non solo resiste, ma diventa sempre più fertile, come ha sottolineato il direttore del centro fieristico di Erba Silvio Oldani. Anche rivendicando il

solido rapporto con il territorio, difatti la cornice della conferenza stampa è stata la Holcim Italia. Organizzata con Ance Lombardia, Como e Lecco-Sondrio (e un forte drappello di patrocini), Mecì si propone di favorire gli scambi B2B nel mondo delle costruzioni, promuovere il B2C e il rapporto pubblico privato, nonché le competenze delle aziende, e offrire occasioni di formazione. Si svolgerà da venerdì 23 marzo a domenica 25 (ore 9-19, tranne l'ultimo giorno che si concluderà alle 18), ma come tradizione offrirà un anticipo: visita all'Hilton Lake Como.

Come si anticipava, i numeri del comparto illustrati da Ance hanno un suono tuttora stonato. A Lecco la Cassa edile nel 2017 sfiora il -12% di dipendenti ri-

spetto a un 2016 già difficile, oltre a -7,45% ore lavorate. Più contenuto il calo delle imprese (-2,85%, che diventa -2,45% per Sondrio dove sono in lieve aumento i dipendenti, +1,7%, e le ore lavorate, +1,45%). A Como le sofferenze sembrano più contenute per i lavoratori (-3,36%), mentre le aziende sono scese del 3,26%, la massa salari del 3,45%. «Siamo ottimisti - ha rimarcato proprio per Ance Como Filippo Pontiggia - Qualche piccolo segnale di ripresa c'è, ma il trend dei dati resta negativo».

Molto può venire dalla rigenerazione, grande occasione per la filiera dell'edilizia.

E che un altro mondo sia possibile - mica tanto lontano - viene mostrato da Milano. Per far partire i progetti, anche "in ca-

sa", serve un'adeguata regolamentazione. Perché oggi - ha ricordato Valassi - c'è un eccesso di burocrazia, oltre che di tassazione.

Il ruolo degli enti locali

Allora avanti con le amministrazioni locali che a Mecì avranno una possibilità di confronto, come sulle aree dove si gioca il futuro delle nostre province.

Lariofiere ci crede, partendo dall'esempio di Milano. Andrea Camesasca, presente come consigliere del centro espositivo, l'ha ribadito: «Il capoluogo lombardo è stato fatto con i materiali di Merone». E con il suo ingegno come mostrano anche le ultime realizzazioni della metropoli. Per aiutare l'edilizia a lasciarsi alle spalle le crisi, Mecì è

cambiata. Non solo mostra mercato, bensì momento per rafforzare la filiera, portare avanti istanze, anche coraggiose. Una è già stata messa sul piatto ieri: non è stato possibile quest'anno andare a Cannes per Mipim, si sta lavorando per riuscirci l'anno prossimo. Anche Mecì può essere un laboratorio in questo senso con il filo conduttore della rigenerazione e del saper fare squadra.

Partendo anche dalle esperienze degli altri, come ha spiegato tra gli intervenuti ieri la presidentessa degli architetti di Lecco Giulia Torregrossa: saranno chiamati professionisti che parleranno di opere come il restauro della villa di Versace o delle opportunità per le città sull'acqua.

La rigenerazione di Milano Grazie al cemento brianzolo

Holcim
Da Porta Nuova a Citylife. Il prodotto di Merone per i grandi interventi di trasformazione

La storia, che si trasmette con i novant'anni di vita di Holcim sul territorio. E il futuro, che si incarna nella trasformazione rapidissima di Milano. Mecì ha scelto di bussare alla società di Merone in occa-

sione della sua presentazione, proprio per portare anche questi messaggi. Ieri erano presenti il general manager Calogero Santamaria e l'ingegner Luca Danuvola. Hanno condotto virtualmente alla metropoli lombarda, dove ogni recente e decisivo intervento di rigenerazione ha un filo con Merone. Ma l'ingegner Danuvola ha poi guidato anche "in casa", ovvero alla scoperta del quartier generale di Holcim Italia. Da come nasce

il cemento ai tre mulini, dove c'è il centro di macinazione, dai laboratori al luogo dove tutto viene diretto e controllato. Risale al 1928 in effetti la costruzione della prima unità produttiva di cemento a Merone, quindi la crescita, le acquisizioni e le acquisizioni fino al 1996 quando entra sotto il controllo del gruppo svizzero Holderbank (dal 2001 Holcim). Leader mondiale del settore cemento, aggregati e calcestruzzo, si lega poi a Lafar-

ge, raddoppiando gli anni di storia (180) e arrivando a 90mila dipendenti nel mondo, dei leader mondiali nei settori cemento, aggregati, calcestruzzo, asfalto e servizi legati al mondo delle costruzioni.

Porta Nuova, Citylife, metropolitane e ancora nuovi interventi: «Abbiamo vissuto noi i cambiamenti di Milano negli ultimi dieci anni» ha sottolineato Santamaria. Una sfida importante, se si pensa ad esempio alle torri di Citylife e ai requisiti che richiedono i materiali in questi casi.

Un progresso continuo, quello di Holcim, con certificazioni green e tecnologia, sempre più determinanti e alleate, ha quindi ribadito Danuvola.



A Merone la produzione del cemento è iniziata nel 1928

La Meci per rigenerare il territorio Ma si guarda pure agli affitti brevi

Una giornata sarà dedicata al cemento e ai 90 anni di Merone

Dove e quando

A Lariofiere di Erba, da venerdì 23 a domenica 25 marzo. La mostra apre tutti e tre i giorni alle 9 e chiude venerdì e sabato alle 19, domenica alle 18. L'ingresso è gratuito. Previsti anche appuntamenti collaterali. Info www.fierameci.it

Non si può certo dire che non si sia pensato in grande per la prossima Meci, la Mostra dell'edilizia in programma da venerdì a domenica a Lariofiere di Erba. "Rigenerare il territorio" il titolo della rassegna numero 35, presentata ieri in un luogo nodale per l'edilizia, la Holcim di Merone, che compie 90 anni, come ha ricordato Andrea Camesasca, che all'incontro ha rappresentato Lariofiere e la Camera di Commercio di Como.

Proprio al cemento gli organizzatori hanno deciso di dedicare la giornata inaugurale di un programma ricchissimo, come di consueto, di seminari e workshop.

«Con il calcestruzzo di Merone sono stati realizzati i due maggiori esempi di rigenerazione urbana di Milano, ovvero il progetto di Porta Nuova e Citylife, nell'area dell'ex Fiera campionaria», hanno spiegato Luca Danuvola e Calogero Santamaria, rispettivamente amministratore e ad di Holcim Aggregati Calcestruzzi. Per la fondazione della Torre Hadid in 34 ore continuative sono stati gettati qualcosa come 7.600 metri cubi di calcestruzzo a basso calore di idratazione.

«Per la rigenerazione del territorio - ha spiegato Filippo Pontiggia, vicepresidente di Ance Como - abbiamo invitato le pubbliche



La presentazione della Meci. Da sinistra, Paolo Valassi (Ance Lecco), Filippo Pontiggia (Ance Como), Luca Danuvola e Calogero Santamaria (amministratore e ad di Holcim Aggregati Calcestruzzi) e Silvio Oldani di Lariofiere (foto A. Nassa)

amministrazione. Tutte le maggiori città delle province di Como e Lecco hanno risposto in modo affermativo. Ogni giorno lottiamo contro la burocrazia, i regolamenti diversi da Comune a Comune, ma in questo caso è il settore edile che si mette a servizio della pubblica amministrazione per risolvere i "punti neri" del territorio. Per Como penso

all'area dell'ex ospedale Sant'Anna, ad esempio».

L'altra scommessa della Meci di quest'anno riguarda il tema degli "affitti brevi". Una forma di imprenditoria che ha preso piede in particolare nelle località turistiche, ma che molto spesso non viene colta come opportunità dagli stessi imprenditori edili, che spesso si trovano in difficoltà nella

gestione del dopo-costruzione.

Innumeri del settore, elencati da Paolo Valassi di Ance Lecco e Sondrio, sono però tutt'altro che confortanti. Parlano infatti di una contrazione del 12% degli addetti nel 2017 rispetto al 2016. Gli espositori della Meci sono 150 per un totale di oltre 250 marchi.

Paolo Annoni

Focus Casa

Il valore della progettazione



Case e condomini risanare gli edifici per risparmiare

Il progetto. Nuovo appuntamento alla rassegna Meci con il sodalizio "Ristrutturare Como". L'intervento di un esperto spiega come riqualificare le abitazioni

COMO
SIMONE CASIRAGHI

I consumi energetici di un condominio pesano mediamente per almeno il 25% sul totale delle spese annuali necessarie per gestire l'edificio. Il 2% di questa bolletta, in proporzione, se ne va in energia elettrica per l'illuminazione della casa, un altro 12% per far funzionare gli elettrodomestici, un ulteriore 14% per garantirsi acqua calda. Ma il grosso della spesa di questa bolletta energetica, il 72%, se ne va per il riscaldamento o il raffrescamento dell'abitazione. Uno spreco in denaro e in energia perché le abitazioni più vetuste, sono anche obsolete per tecnologia, tecnica costruttiva e per impianti. Le dispersioni termiche dal tetto di una casa costano ogni anno almeno 300 litri in più di gasolio; le dispersioni termiche di una facciata richiedono invece 1.200 litri di gasolio in più ogni anno.

L'efficienza energetica diventa una priorità: isolare pavimenti e soffitti, creare un involucro edili-

zio efficace, ricorrere a materiali più efficienti, sostituire un impianto termico malfunzionante, sostituire infissi, serramenti e vetri.

Il risparmio nella bolletta

La maggiore vivibilità della propria casa comincia da qui, dalla presa di coscienza dei consumi della propria abitazione e dal pensare a ristrutturare e riqualificare la propria casa in modo intelligente. Anche perché conviene al portafoglio di una famiglia: taglia i costi, cancella gli sprechi, fa risparmiare fino al 20-25% sulla

bolletta. I vantaggi poi aumentano e si moltiplicano approfittando degli eco-bonus, incentivi finanziari e detrazioni fiscali in misura fra il 50 e il 65% legati al tipo di intervento sulla struttura della casa: finestre, cappotti, isolamenti, caldaie efficienti.

Ma riqualificare e tagliare la bolletta energetica della propria abitazione è anche una questione strettamente legata a nuova sensibilità culturale, a un approccio al tema dell'efficientamento energetico più razionale, responsabile e sostenibile. È da questa priorità che riparte "Ristruttura-

re Como", il sodalizio avviato dalle quattordici associazioni di impresa e di professionisti della filiera comasca dell'edilizia, ciascuna con una tipologia di competenza specifica e di specializzazioni tecniche. Il primo appuntamento sarà per sabato 24 marzo, nell'ambito della rassegna Meci, la mostra dell'edilizia in programma a Lariofiere (dal 23 al 25 marzo).

Protagonista dell'incontro sarà Peter Erlacher, esperto di Fisica tecnica e edilizia sostenibile, in arrivo da Bolzano, patria del progetto CasaClima, e che interverrà al convegno (con crediti formativi per architetti, geometri e periti) interamente dedicato alla necessità e ai vantaggi di intervenire oggi sul patrimonio immobiliare esistente per rilanciare un percorso che integri l'aspetto strettamente tecnico con una visione più ampia, di opportunità e crescita anche culturale intorno all'efficienza energetica della propria casa.

Consulenza alle famiglie

Ci sarà uno stand dentro i padiglioni Meci interamente dedicato a "Ristrutturare Como", uno spazio-sportello al quale chiunque può rivolgersi per approfondire questo tema. Un pool di esperti pronti a rispondere a ogni dubbio, tutta la filiera edile comasca, composta di tecnici, artigiani, imprenditori edili, architetti si alternerà per rispondere a ogni richiesta di informazioni, dare risposte, analizzare insieme i problemi. L'obiettivo è spiegare i vantaggi che comportano il recupero edilizio e la garanzia di una efficienza complessiva energetica dell'abitazione, risultato ottenuto da una efficienza energetica dell'involucro (riduzione del fabbisogno di energia per il riscaldamento) e dell'impianto (rendimento glo-

La fotografia



Il peso della bolletta

Quanto costa il riscaldamento
I consumi energetici di un condominio pesano mediamente per almeno il 25% sul totale delle spese annuali necessarie per gestire l'edificio. Ma il grosso della spesa di questa bolletta energetica, per il 72%, se ne va per il riscaldamento o il raffrescamento dell'abitazione.



Il degrado delle case

L'urgenza della riqualificazione
Il degrado delle case (indagine Cresme): nell'11,1% delle case si registra l'affiorare di macchie di ruggine; il 26% ha notato delle crepe sulle pareti e il 17% segnala caduta di pezzi di cornicione dal proprio edificio o da quello dei vicini.



I vantaggi

I risparmi e gli sconti Irpef
Riqualificare conviene al portafoglio di una famiglia: taglia i costi, cancella gli sprechi, fa risparmiare fino al 20-25% sulla bolletta. I vantaggi poi aumentano e si moltiplicano approfittando degli eco-bonus, detrazioni fiscali in misura fra il 50 e il 65% sull'Irpef.

bale).

L'intervento di Erlacher spiegherà come intervenire e quali misure adottare in maniera appropriata per garantirsi i vantaggi del recupero edilizio, della riqualificazione e del risparmio energetico. Senza dimenticare la prospettiva anche degli operatori, dai quali emerge allo stesso modo un'esigenza di approfondimento. A cominciare da un corretto percorso che inizia dalle fasi della progettazione.

Spiegare questo approccio e sensibilizzare sui corretti interventi resta decisivo. E di interventi inadeguati se ne sono visti molti in questi ultimi anni, quasi tutti sotto l'etichetta ormai abusata di misure di efficienza energetica.

L'importanza della diagnosi

È un altro tasto su cui il sodalizio "Ristrutturare Como" sta insistendo: «Prima di affrontare un investimento il passo corretto è consultare un esperto, un tecnico o professionista per avere non solo una risposta adeguata - spiegano gli esperti di "Ristrutturare Como" -, ma soprattutto per aver una informazione completa sulle soluzioni e poter cogliere opportunità, valore e garanzia di una riqualificazione più complessiva».

Pochissimi, per esempio, chiedono una diagnosi energetica della propria abitazione, il bilancio energetico dello stato di fatto, una valutazione degli interventi da mettere in cantiere fino ad arrivare al progetto esecutivo. È questa la nuova forma che prende l'iniziativa "Ristrutturare Como". Una spinta verso una formazione che sappia cogliere tutti gli aspetti dell'efficienza energetica, che ponga più attenzione e sensibilità culturale al risparmio, all'efficienza e al minor spreco energetico.

65%

LO SCONTO FISCALE

Restano in vigore gli sconti Irpef sugli interventi di riqualificazione

72%

IL PESO ENERGETICO

È il peso del costo del riscaldamento sul totale annuo della bolletta

Il nostro inserto

Domani in edicola 48 pagine in regalo ai lettori

Che bellezza
il cemento
in architettura



L'architettura si fa concreta
Del "bello" del cemento, uno dei temi più suggestivi di Meci, parlerà Giulia Torregrossa, presidente dell'Ordine degli architetti di Lecco.



Il campus "laurea" Lecco
Aver destinato a campus l'area dell'ex ospedale Ghislanzoni di Lecco ha dato impulso ai corsi del Politecnico e ha dato appeal internazionale a Lecco.



Aree pubbliche strategiche
I patrimoni degli enti pubblici sono strategici per lo sviluppo eco-sostenibile dell'edilizia e per riqualificare le città. Ne parla l'avvocato Vincenzo Latorraca.

Meci, l'edilizia che "rigenera" motore di ripresa

A Lariofiere. Ricostruire e migliorare l'esistente tema dell'edizione numero 35 della mostra di Erba

VERA FISOGNI

Rigenerare e riqualificare, per rilanciare l'edilizia. Sembra un gioco di parole, la filosofia che orienta la mostra dell'edilizia Meci, a Lariofiere, dal 23 al 25 marzo. Ma si tratta di una sfida, per un territorio prezioso come quello di Como e Lecco, due città di lago, in contesti di grande pregio naturalistico.

Rispetto dell'ambiente

Al traguardo dell'edizione numero 35, la rassegna chiama a confronto i maggiori specialisti di costruzioni, progettazione, nuove tecnologie e sicurezza in cantiere, per capire quali margini di ripresa del settore edile possa garantire il ripristino dell'esistente. Al di là della crisi decennale, che ha imposto un cambio di passo piuttosto radicale, il costruire oggi fa i conti con l'eco-sostenibilità: risparmio di suolo, valorizzazione dell'esistente, rigenerazione urbana. Ecco spiegata l'urgenza di un tema dal respiro autenticamente esistenziale. «Il nostro territorio gode di molteplici potenzialità, sia a livello naturalistico che morfologico - spiega Giovanni Ciceri, presidente di Lariofiere, nell'articolo che apre l'inserto di La Provincia, domani in regalo con il quotidiano - e si delinea come palcoscenico di opportunità d'investimento. Riqualificazione e ridestinazione di aree produttive dimesse, di

Domani + il quotidiano

Una pubblicazione per aggiornarsi



Non solo per specialisti

Domani con il quotidiano, i lettori avranno in regalo l'inserto che La Provincia dedica a Meci, la mostra dell'edilizia, in programma a Lariofiere dal 23 al 25 marzo. Una grafica rinnovata, interviste, contributi di specialisti, approfondimenti tecnici, legali, culturali e di design introducono all'importante fiera dell'edilizia (www.fierameci.it). Ideato e curato da Vera Fisogni, l'inserto vuole essere - oltre che una guida per i visitatori, con il programma e l'elenco completo degli espositori - un documento da conservare, per i suoi contenuti di aggiornamento. Non a caso, la gran parte dei convegni consente alle varie categorie professionali (architetti, ingegneri, geometri, tecnici etc) di ottenere crediti formativi.

immobili storici e nuovi cantieri atti all'adeguamento normativo in materia di ecologia e consolidamento strutturale rappresentano il nuovo motore dell'edilizia». Una fitta agenda di convegni animerà il polo fieristico di Lariofiere venerdì e sabato, dalle ore 9 alle 19 e domenica, dalle 9 alle 18. Meci, acronimo di "Mostra edilizia civile e industriale", vede la partecipazione di 150 espositori delle più varie categorie di settore (serramenti, rivestimenti, chiusure industriali, case in bio edilizia, coperture, macchine movimento terra, veicoli commerciali, rivenditori di materiali edili, immobiliari, stampa tecnica).

Il pre-opening a Como

Domani la pre-apertura, con la visita tecnica al nuovo Hotel Hilton Lake Como, in via Borgovico a Como, esempio di riqualificazione. Venerdì, dalle ore 10 alle 13, il convegno inaugurale a cui spetta il compito di marcare i confini teorici del confronto, intitolato: "Promozione del territorio attraverso la rigenerazione urbana", alla presenza di Riccardo Marletta (Belvedere Inzaghi & Partners), Maurizio Carta (architetto, docente dell'Università di Palermo), Gianmarco Piacenti (Restauri Piacenti Spa). Da non perdere "Le esperienze emblematiche del territorio", con le iniziative dei comuni. Per aggiornamenti, consultare il sito www.fierameci.it



Un'immagine simbolica dell'edilizia eco compatibile, come quella protagonista di Lariofiere ARCHIVIO LA PROVINCIA

Gli affitti l'ecobonus l'umidità: consigli utili



Rigenerare significa investire in migliori per la propria casa

VIVERE LA CASA
TENDENZE E IDEE

Affitti brevi: opportunità di crescita e forma di "sommerso" turistico? Sulla carta, come ci spiega Enrico Marletta, capo dell'Economia di La Provincia: «la redditività dell'affitto turistico sembra nettamente superiore.

Non è detto, però, che tutti gli immobili abbiano le caratteristiche giuste per stare su un mercato sempre più affollato ed esigente». Ecco affiorare il vantaggio dell'eco bonus, delle migliorie, dell'edilizia che va nella direzione di aumentare il comfort dell'esistente, elevandone il valore di mercato: a queste riflessioni porta la conversazione di Franco Tonghini con Filippo Pontiggia, presidente

Ance Como e coordinatore del Gruppo d Lavoro Meci 2018. Nelle pagine di servizio, di grande interesse per tutti, e non soltanto per i costruttori, c'è anche quella dedicata alle nuove tecnologie contro l'umidità "di risalita". La parola a Daniele Tarabini, Ceo di Ecodry, sistema di deumidificazione tramite le onde elettromagnetiche, che sfrutta un principio della fisica, 100% eco sostenibile.



Sismicità e sistemi

Le norme anti sismiche degli edifici non sono sufficienti a riflettere sulla stabilità del costruito. Bisogna occuparsi anche degli impianti: la parola a Gianfranco Magni.



Come progettare il comfort

Isolamento acustico e termico: le basi del comfort dell'abitare sono qui. Argomento di forte interesse, per tutti, nel convegno aperto dall'ing. Valeria Erba di Anit.



Nuove norme tecniche

In apparenza sembra un tema per addetti ai lavori. Invece capire le nuove Norme Tecniche delle Costruzioni (NTC) è un'urgenza per la qualità e la sicurezza dell'abitare.



In primo piano nell'inserito

**La sicurezza nei cantieri
Confronto sulle norme**



La crisi economica ha allentato, negli ultimi 10 anni, le maglie della sicurezza del lavoro. Più coordinamento e supervisioni rigorose si impongono, a fronte di una normativa comunque molto rigida per la tutela della salute in cantiere. Il 23 marzo si tiene un convegno sul tema, a Lariofiere, ma noi vi anticipiamo il confronto tra l'architetto Luigi Carretta, il geometra Corrado Mascetti e i responsabili del Comitato Paritetico Territoriale, architetto Alex Alberghini e Romano De Palo.

DUE PAGINE DI DIBATTITO SULLE NORME

IL 23 MARZO CONVEGNO SUI RISCHI DEI LAVORATORI EDILI



Particolare della pagina dedicata ai nuovi materiali dell'interior

**Cemento e design
Il binomio trendy
che oggi fa moda**

Linee per l'interior

Como leader in questi prodotti di elevato livello tecnologico

Nelle finiture di interni il cemento ha senza dubbio avuto negli ultimi anni una crescente presenza, intervenendo in tutti gli ambiti dell'arredo. Per i pavimenti, ad esempio, il cemento rappresenta la migliore espressione del look industriale e moderno, ma oggi trova molteplici espressioni nella ritrovata passione per la decorazione.

Aziende come Grandinetti propongono un'ampia gamma di pavimenti in pastina di cemento realizzati esattamente con la stessa tecnologia produttiva con cui venivano manufatti e poi installati in tante ville padronali lombarde dell'800. I colori più classici come rosso, nero e ocra lasciano spazio a sfumature tortora e sabbia, reinterpretando in chiave più moderna la palette tradizionale. Le aziende produttrici di grès porcellanato propongono interpretazioni più o meno fedeli delle vecchie cementine. Grazie alla facilità di colorazione ed ai costi contenuti, il cemento è entrato nelle case anche come dettaglio design sostituendo altri componenti in articoli di uso comune: dalle maniglie (l'azienda Man-

delli di Como ha un'intera linea in cemento) ai rivestimenti per parete (sia industry), dal rubinetto (l'azienda Ritmonio produce soffioni e rubinetti in cemento) alla lampada (Penta light sempre di Como). La novità, forse più sorprendente, è l'uso che ha trovato in cucina, sia in dettagli che impreziosiscono le stoviglie, sia come elemento costruttivo. Castagna 1939 di Como firma progetti dove il cemento riveste ante, piani di lavoro e altre parti di mobili.

«La ricerca tecnologica degli ultimi anni in ambito edile ha poi promosso negli interiors l'evoluto cemento UHPC, conosciuto come Ductal - spiega Nicola Dell'Oro di D&D ABITARE - È composto da un mix di minerali naturali e fibre organiche (non metalliche). È in grado di garantire un'eccezionale resistenza e flessibilità, vale la pena ricordare a tal proposito che la sua prima naturale applicazione sono state le grandi infrastrutture come ponti e dighe. Oggi Ductal e materiali analoghi, allo studio del Politecnico di Milano, grazie alla granulometria molto fine che migliora incredibilmente la resa estetica di prodotti da stampo, rappresentano il domani che verrà». **Serena Brivio**

Giornalista, fashion consultant di "Tess"

**Metodica che consente uno studio di precisione
Convegno per studenti e norme legali**

**Tre dimensioni e BIM!
Il progetto prende vita**

I vantaggi della metodologia BIM - Building Information Modeling - sono tanti, per costruttori, progettisti e committenti. Infatti, grazie alla tridimensionalità, è possibile la visione complessiva dello stabile e ogni intervento correttivo. Dal 1° gennaio 2019 sarà introdotto negli appalti pubblici. Se ne parla a Mecì con il professor Giuseppe Di Giuda del Politecnico di Lecco e con gli avvocati Angelo Rota e Andrea Versolato.



UNA SVOLTA NEL COSTRUIRE

IL 23 E IL 24 MARZO AGGIORNAMENTO PER PROGETTISTI E COSTRUTTORI

**Alcune vicende esemplari
Lecco: un focus sul Campus nell'ex ospedale**

**Hilton e Villa Fontanelle
Storie di recuperi virtuosi**



Gianmarco Piacenti, titolare dell'omonima impresa di Prato, che ha curato alcuni dei maggiori restauri degli ultimi anni (tra cui la Chiesa della Natività a Gerusalemme) ci racconta gli interventi di bonifica a Villa Fontanelle, ex residenza Iariana - a Moltrasio - dello stilista Gianni Versace (1946-1997). I lavori, che hanno riguardato la muratura, i giardini e le decine di fontane a cui la villa deve il suo nome, hanno svelato «ovunque la presenza di Versace», il suo gusto, i suoi decori, come la celebre medusa. Serena Brivio, invece, ci porta al nuovo Hilton Lake Como in via Borgovico.

IMPORTANTI PROGETTI DEL TERRITORIO

DOMANI PRE OPENING DI MECÌ CON VISITA ALL'HOTEL HILTON DI COMO

Temi e orari

*Non soltanto convegni
Tutti gli eventi del salone*

A Meci non solo seminari e convegni, ma eventi, esposizioni fotografiche, case histories e altro. Qui di seguito per giorno ed orario. Sabato 25, Focus Edilizia & Turismo (dalle 9,30). Gruppo Paganoni (dalle 10); Rina Services Spa (dalle 10). Progetto Cantiere 2.0 (dalle 10);

Le garanzie di un acquisto all'asta (dalle 15.30). Domenica 26: Polis & Polis (dalle 11.30). Lunedì 27: Monitoraggio delle strutture del territorio (dalle 10); UNI EN 1090 - Un obbligo o un'occasione? (dalle 10); Building & TTT - KnowHow e consulenze tecniche per gli inve-

stitori nel turismo (dalle 10); Bio-Edilizia e Sistemi a Calce (dalle 10); Le nuove opportunità degli incentivi fiscali (dalle 11); Progetto VIBA - Barriere vibranti per l'antisismica (dalle 12); Holcim: interpretazioni sul territorio (dalle 12.30); BIM - Building Information Modeling

(dalle 13.45). Efficienza Energetica (dalle 14); Building & TTT - Investimenti Turistici per il territorio (dalle 14); Sisma e Costruzioni, una sfida per tutti (dalle 14 alle 18.30); Legge Regionale 10 marzo 2017 - n. 7 "Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti" (dalle 14.30).

Edilizia e turismo Prove di alleanza in mostra al Meci

La mostra. E la parola d'ordine è "riqualificazione". Preopening oggi della rassegna all'Hilton Lake Como

ERBA

MARILENA LUALDI

La rigenerazione e il turismo: i due ultimi temi della Mostra dell'edilizia che aprirà domani a Lariofiere con 150 espositori si affiancano per guardare al futuro del comparto.

Un legame saldo

L'anno scorso ci fu uno zoom sul rapporto carico di prospettive per un settore che sta soffrendo ancora (come hanno confermato i dati 2017 di Ance Como e Lecco con un calo dei dipendenti che va dal 3% all'11%, eccezione virtuosa Sondrio) insieme a uno che sta invece correndo. Quest'ultimo si chiama turismo: per Como una crescita congiunturale del 4%. A Lecco più dinamica la performance dei visitatori italiani, ma attenzione ai riflessi degli afflussi turistici sull'edilizia che si dimostrano maggiormente promettenti. Il 2017 a Milano ad esempio ha fatto registrare su 1.259 strutture ricettive attive sul territorio, fra 801 alberghi (+1,6%), 372 tra bed &

breakfast e residence (+12,4%) e 25 imprese che si occupano di gestione di villaggi turistici e ostelli (+19%). In Regione queste realtà crescono del 6% all'anno e se Como è in linea, Lecco fa anche di più con +8%.

Quest'anno il tema scelto da Meci è la rigenerazione, ma non può che passare ancora dall'argomento dello scorso anno. Perché gli investimenti turistici sono tra quelli che più permettono di trasformare e riqualificare e l'hanno mostrato sul territorio, sia a Como sia a Lecco.

Prova del nove, il preopening della Mostra dell'edilizia che si terrà questa mattina a Como. Alle 10.30 ci si troverà all'Hilton Lake Como, una delle entry in questo settore, per una visita tecnica sulla riqualificazione della struttura. Il programma prevede l'intervento dei progettisti su riqualificazione della struttura, dettagli tecnici, peculiarità e criticità della fase cantieristica. Quindi avverrà la visita tecnica, attraverso i luoghi che caratterizzano l'albergo.

Tutto ciò per preparare al via, domani mattina alle 9, della rassegna promossa da Lariofiere in collaborazione con Ance Lombardia, Ance Como e Lecco-Sondrio, Ordini, Collegi professionali e associazioni di categoria delle province di Como, Lecco, Sondrio, Monza e Brianza. Quest'anno il Salone dell'Edilizia vuole concentrarsi sulla ca-

pacità di offrire un panorama rinnovato e più che mai a proporre argomenti di dibattito costruttivo finalizzati alla rigenerazione di un territorio ricco di potenziale e a conferire nuovo slancio al comparto edile. Compito non facile, come hanno ricordato per il Comitato organizzatore Paolo Valassi (Ance Lecco) e Filippo Pontiggia (Ance Como), viste le difficoltà del settore e i grovigli della burocrazia, ma allo stesso tempo vitale per il futuro.

Produrre il bello

Ecco perché da una parte c'è il ricco tessuto espositivo che abbraccia le principali categorie di settore, ma anche studi professionali, agenzie immobiliari e associazioni di categoria. Dall'altra, il percorso di riflessione per trovare le occasioni di rigenerazione. Che abbondano, in questi territori.

Dalle aree dismesse al processo produttivo - sottolineano i promotori - un modo per riscoprire luoghi essenziali come modello di sviluppo e responsabilità sociale. Con criteri precisi alla guida: sostenibilità economica e di riqualificazione urbana per produrre il "bello" come architettura industriale e civile. Tutti sono coinvolti, dai piccoli ai grandi, dalle istituzioni ai giovani. Anche attraverso le numerose opportunità formative che saranno offerte.

Riqualificare e trasformare il territorio per rilanciare le costruzioni



Da sinistra Paolo Valassi Ance Lecco, Filippo Pontiggia Ance Como, Andrea Camesasca della Camera di Commercio, Silvio Oldani direttore Lariofiere, Luca Danuvola responsabile della produzione Holcim, Calogero Santamaria direttore di stabilimento Holcim

Il programma

Si parte domattina alle 9 Obiettivo 10mila visitatori

Prende il via per il pubblico domani alle 9 con i saluti introduttivi la Mostra dell'edilizia civile industriale a Lariofiere. Si tratta dell'edizione numero 35 e si prepara a richiamare 10mila visitatori. Il Salone dell'Edilizia, comparto costruttori, produttori, professionisti si svolgerà fino a domenica e sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19 (domenica, giornata conclusiva, la chiusura è

invece anticipata alle 18). Accanto al centro fieristico di Erba e da Ance, si trovano Ordine degli Architetti di Como, Lecco, Sondrio, Monza e Brianza, Ordine degli Ingegneri di Como e Lecco, Collegio dei Geometri di Como, Lecco, Sondrio, Monza e Brianza, Collegio dei Periti industriali di Como, Lecco e Sondrio. Poi le associazioni di categoria e le università. Con un punto di orgoglio,

riavvicina Meci: «Dalla multinazionale all'impresa artigiana, denominatore comune di questa edizione sarà l'operosità delle aziende e delle figure professionali in grado di portare un contributo consapevole allo sviluppo del territorio, senza dimenticare l'importanza della formazione». Venticinque i seminari formativi in programma durante la manifestazione. Arriveranno i tecnici di settore, ma anche studenti durante le giornate di Meci per un confronto e seminari per aggiornamento professionale.



Filippo Pontiggia, comitato organizzatore del Meci
 Quest'anno il Salone dell'Edilizia vuole concentrarsi sulla capacità di offrire un panorama rinnovato e proporre argomenti di dibattito costruttivo finalizzati alla rigenerazione di un territorio ricco di potenziale



Virgilio Fagioli, Confartigianato
 L'associazione di categoria presente al Meci con uno spazio dedicato alla casa per «mostrare che oggi sul territorio si può contare su tutte le competenze, su tutte le risposte a ogni bisogno nel settore»



Da domani il mondo delle costruzioni in mostra a Lariofiere

Convegno e fuorisalone

Il cemento versione green protagonista per l'apertura

Il cemento nella sua nuova visione - più green e tecnologica - sarà protagonista in particolare nella prima giornata di Meci.

Si seguirà tutto il suo percorso in un apposito convegno organizzato dagli architetti di Lecco domani alle 14 e si concluderà con il Fuorisalone nella Casa dei costruttori.

Ma le aree espositive della Mostra dell'edilizia mostrano la

consueta varietà a Lariofiere. Ci sarà dunque l'area per cemento, calcestruzzo e prefabbricati. Un altro percorso preciso sarà costituito da serramenti, rivestimenti, impianti, prodotti, materiali e anche complementi d'arredo.

Poi largo al real estate e un focus anche sulla sicurezza, oggi avvertita come più preziosa che mai con l'ausilio della tecnologia. Ancora, un altro

trend che si sta rafforzando e che sarà sotto i riflettori: quello dell'edilizia sostenibile, capace di riscuotere una crescente attenzione anche attraverso le ristrutturazioni ma non solo. La sensibilità delle generazioni attuali alle emergenze del pianeta passa anche di qui. Si continua con lo spazio riservato ai veicoli commerciali, quindi uno dei mondi che lavora per questo settore, come poi le macchine movimento terra e attrezzature edili. Il percorso espositivo di questi tre giorni metterà al centro la rigenerazione.

Artigiani e innovazione

La sfida della domotica

Lo stand. Spazio della Confartigianato sulle abitazioni. Dai fabbri alla tecnologia per trasformare la casa

ERBA

Piccolo non è solo bello, ma quando sa unire le forze, offre una rete importante. Ecco perché Confartigianato Como ha realizzato uno spazio apposito in cui si possono trovare tutte le soluzioni alle esigenze legate alla casa.

Obiettivo - spiega il presidente della categoria edile Virgilio Fagioli - «mostrare che oggi sul territorio si può contare su tutte le competenze, su tutte le risposte a ogni bisogno nel settore». E con un altro filo conduttore, avvisa: l'innovazione, certo, che sposa ad esempio la domotica. Ma mai trascurare ciò che ha reso l'artigianato in campo edile un riferimento non meno degli altri: la tradizione.

Supertecnologia

Da domani quindi a Lariofiere dieci aziende dell'associazione in un'area di 60 metri quadrati proporranno proprio ogni aspetto prezioso per le abitazioni. Si andrà dal cancello d'ingresso, agli automatismi, dalle soluzioni dei muri perimetrali ai cablaggi degli impianti elettrici, idraulici, elettronici e tecnici, tv, internet, satellite e ancora. Invitando i visitatori del centro fieristico a fermarsi sulla nuova attrezzatura supertecnologica, ma anche sulle panchine di una volta - rammenta ancora Fagioli - preparate con tutti i crismi e con una sapienza che viene da lontano.

Lo spazio casa di Confartigianato vede protagonista C.A.R. Tv di Claudio Pavan, Cabiate, con impianti in rame e fibra ottica per comunicazioni elettroniche, come l'assistenza



L'apertura dell'edizione dello scorso anno del Meci ARCHIVIO

per apparecchiature audio e video. O ancora si offre la consulenza per la realizzazione delle infrastrutture destinate ad ospitare impianti di comunicazione elettronica. Quindi l'Elettromeccanica G. B. Capelli, di Mozzate, tecnologia per la casa e per l'industria con automazioni per cancelli, portoni e sistemi di chiusura, impianti elettrici e fotovoltaico, impianti di allarme, citofonia e videosorveglianza, e Burzio Impianti di Davide Andrea Burzio, Sormano, sempre in questa direzione e con la creazione dei cablaggi di rete Lan. Nell'elenco compaiono anche G.M. Elettrica di Massimo Gattellaro, Tremezzo (impianti elettrici, impianti tv satellitari, automazioni), Borghi Ermanno & C di Olgiate Comasco (realizzazione di impianti elettrici, domotici e tradiziona-

li, impianti fotovoltaici e altro ancora), Elco di Como (impianti antifurto, antintrusione, rilevazione incendi e fughe di gas, sistemi tv a circuito chiuso, controllo accessi). Si passa poi a ristrutturazione e lavori edili con Fagioli Virgilio di Malgoglio e Sardo Salvatore di Plesio.

I fabbri

Per i fabbri ci sarà Butti Guido di Carlo e Laura Butti, Villa Guardia, che si occupano di porte blindate, serramenti, portoni, cancelli, balconi, recinzioni e opere in ferro. Ancora, spazio agli impianti termici con Ceramix di Radice Germano & C, Mariano Comense, per ristrutturazione di bagni completi, sostituzione vasca con nuova doccia, installazione di stufe, camini, caldaie.

M.Lua.



LA MECI EDIZIONE 35

Duecentocinquanta marchi d'edilizia

Molte le conferme tra i padiglioni di Lariofiere a Erba

La Mecì, ovvero la mostra dell'Edilizia, compie 35 anni e torna a Lariofiere di Erba, da domani (venerdì 23) a domenica 25 marzo. Realizzata da Lariofiere in collaborazione con Ance Lombardia, Ance Como e Lecco-Sondrio, Ordini, Collegi professionali e associazioni di categoria delle Province di Como, Lecco, Sondrio, Monza e Brianza, il Salone dell'Edilizia offre ogni anno un novo tema di dibattito.

Quest'anno è la "Rigenerazione" del territorio la parola chiave che i 10mila visitatori previsti dovranno cogliere in tutte le sue sfaccettature.

Rigenerazione come riutilizzo degli spazi industriali dismessi, come possibilità di investimento per tutta la filiera. Alla fiera partecipano dalla multinazionale all'impresa artigiana, nel segno dell'operosità delle aziende e delle figure professionali in grado di portare un contributo consapevole allo sviluppo del territorio, senza dimenticare l'importanza della formazione.

Tecnici di settore, ma anche studenti, intervengono durante le giornate di Mecì per un confronto in seminari e per l'aggiornamento professionale.

Grande importanza al tema dei materiali, come rigenerazione urbana attraverso la materia. La tendenza è di offrire attraverso il materiale, una percezione del costruito esaltandone le peculiarità tecniche ed estetiche. In particolare il focus dell'edizione di quest'anno ricade sul cemento, materia emblematica in ambito edile.

Attenzione naturalmente anche sul tema della sicurezza per qualsiasi tipologia di attività professionale e in particolare modo nell'edilizia.

La Mecì è visitabile a Lariofiere da domani a domenica, dalle 9 alle 19 (domenica la chiusura è anticipata alle 18). Obiettivo dell'evento è favorire gli scambi B2B (business to business) e promuovere, attraverso la formazione, le competenze delle imprese di settore.

Gli espositori dell'edizione numero 35 sono 150, ma rappresentano complessivamente 250 marchi del settore edile. Sono previsti 25 convegni e workshop, alcuni dei quali, con il rilascio di crediti formativi per gli iscritti agli ordini professionali della filiera del mattone.

GLI ESPOSITORI

PADIGLIONE A

ADAMO ENZO - BRENNÀ
BACA FLAMUR - OGGIONO
BALOSI ANGELO - CALOLZIOCORTE
BF CHIUSURE - PERLEDO
CARPENTERIA PAREDI - CANZO
CE.MAP - BERGAMO
CHE TENDA - LISSONE
CONTE GROUP - MONTANO LUCINO
DESIGN D'INTERNI - MANDELLO DEL LARIO
DIEMME ABBIGLIAMENTO - COMO
DIEMME STRUMENTI - CANTU'
DIMENSIONE SCALA - LIPOMO
ELELIFT - BRIVIO
ELETTROALARM - BOVISIO MASCIAGO
F.M. - PIEMO DI ESINE
FERRARI BK - LUGO DI GREZZANO
FINESTRE D'AUTORE - MOZZO
GEOM. SANTOMASI BARBARA - CASTELMARTE
GEOMETRA GRIPPI ANNA - ERBA
GRUPPO CARNINI - LAZZATE
GRUPPO S.I.S. DESIGN - ERBA
HM52 WORKSHOP - CASSOLA
I.F.S. EDILIZIA SERVIZI - TAVERNERIO
INDUSTRIE COTTO POSSAGNO - POSSAGNO
L'EVOLUZIONE DEL PARATO - LECCO
LA GALLERIA DELLE PIASTRELLE - SAMOLACO
LARIO LIVING - ALBAVILLA
M.B.M. PLUS - ERBA
MAGGIONI - PESCATO
MASPEDIL - COMO
MIGNANI - GIUSSANO
MODIE CASA - ROGNO
MOLTENI CARLO & C. - LIPOMO
MOOSE DESIGN - TURATE
MOVER SRL - RONCO BRIANTINO
MVB - BREGNANO
NATOLI GIUSEPPE - GALLARATE
NEW B - EUPILIO
NEWATER - LIPOMO
PACO - MONZA
PATHOS ART - OGGIONO
PEDRETTI - ENDINE GAIANO
PINA EMANUELE - CANZO
PROFILCASTELLO - CASTELLO DI BRIANZA
RB BAGATTINI - ZANDOBBIO
ROEFIX - PARCINES
SAMA - ALBAVILLA
SCAFF DOORS - ORIGGIO
SOLUZIONE CASA - MESERO
TECO SERVICE - CESANO MADERNO
TEOREMA - MILANO
TOP CAR - BULCIAGO
VETRERIA COLOMBO CARLO - CESANA BRIANZA
VIAP PICCINELLI - PIAN CAMUNO
VI.PI - PORTICHIETTO DI LUISAGO
CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO: (BORGHI ERMANNIO - OLGiate COMASCO, BURZIO IMPIANTI - SORMANO, BUTTI GUIDO - VILLA GUARDIA, C.A.R. TV - CABIATE, CERAMIX - MARIANO COMENSE, ELCO - COMO, ELETTROMECCANICA G.B. CAPELLI - MOZZATE, FAGIOLI VIRGILIO - MAGREGGIO, G.M. ELETTRICA - TREMEZZO, SARDO SALVATORE - PLESIO)
BNI-BREVA & TIVANO - LECCO: (GECOTEC, TERMOIDRAULICA INVERNIZZI, TODARO

RICCARSO IMPIANTI ELETTRICI, VENTINOVECENTO, IMPRESA EDILE CASATI, ING. BOVE & C., GAWA, B STUDIO IMMOBILIARE, M.EDIL, CREA SERVICE, CARPENTERIA LEGGERA VITALI FRANCO, M&M S.C.A.R.L., LEGN, ARCH. FARINA CRISTINA, IL GLICINE, SUONO E VITA - ING. LORENZO RIZZI)

REAL ESTATE - PADIGLIONE A

FIMAA COMO
FIMAA LECCO
FIMAA MILANO MONZA E BRIANZA
MOLTENI IMMOBILIARE - VARENNA
PRIMALUX - ERBA

SICUREZZA - PADIGLIONE A

INTEGRA - ERBA
NOTIZIARIO DELLA SICUREZZA - MILANO
SICURCOND - SETTALA
SICURTECTO - CUSANO MILANINO

CEMENTO - PADIGLIONE C

CALCESTRUZZI ERBESI - GARBAGNATE MONASTERO
CONTROLS GROUP - LISCATE
CORTI COSTRUZIONI - GALBIATE
DRYTECH ITALIA - MONTANO LUCINO
FIBROCEV - CASTELLO DI BRIANZA
HOLCIM ITALIA - MERONE
ICMQ - MILANO

AREA ESTERNA

ARTE RUSTICA BERGAMASCA - ALBINO
BETTIGA ATTREZZATURE - COLICO
DAL POZZOLO - ALBESE CPON CASSANO
IBE GRU - BULCIAGO
OFFICINA MACCHINE MOVIMENTO TERRA - GRANDATE
OFFICINE MECCENICHE MADARO - PAINA DI GIUSSANO
PARMIANI NOLEGGI - MONTAGNA IN VALTELLINA
PEDUZZI - COMO
SERVICE ITALIA 2015 - MEDA
VALTELLINA GAS - SONDRIO
ZANON & TRACTOR SRL - TORRE DE ROVERI

RIGENERAZIONE - PADIGLIONE A

COMUNE DI ERBA
COMUNE DI LECCO
COMUNE DI MERONE
COMMUNE DI PONTELAMBRO
COMUNE DI TORNO, BLEVIO E FAGGETO LARIO
POLITECNICO DI MILANO - POLO TERRITORIALE DI LECCO
AEQUA - COMO
ANACI - LECCO
ANCE COMO
ANCE LECCO-SONDRIO
ASSOCIAZIONE NOTARILE DI LECCO
COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI DELLA PROV. DI COMO
COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI DELLA PROV. DI LECCO
COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI DELLA PROV. DI MONZA E BRIANZA
COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E LAUREATI PROVINCIA DI COMO

COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E LAUREATI

PROVINCIA DI LECCO
COLLEGIO NOTARILE DI LECCO
CONFARTIGIANATO COMO
ESPE COMO
ESPE LECCO
NETWORK LOMBARDIA CASA CLIMA - MILANO
ORDINE ARCHITETTI COMO
ORDINE ARCHITETTI LECCO
ORDINE ARCHITETTI SONDRIO
ORDINE INGEGNERI COMO
ORDINE INGEGNERI LECCO
ORDINE INGEGNERI MONZA BRIANZA
RISTRUTTURARE COMO
SCEGLIMPRESA
UNITEL COMO-LECCO
UNIVERSITA' INSUBRIA

PADIGLIONE B

A.N.C. ASPIRAZIONE - LA VALLETTA BRIANZA
AS.C. - ALBIATE
BIODRY - LUGANO
CAPELLI SERRAMENTI - BREMBATE SOPRA
COLOMBO COPERTURE - CASSAGO BRIANZA
COPERTURE LARIANE - COMO
DAVIDE CORTI - COSTAMASNAGA
ECODRY - MONZA
ECOGENIA - LISSONE
EDIL MC - ERBA
EDIL SUARDI - CASTELMARTE
EDILCHIMENTO - SOMMA LOMBARDO
ELETTRICA ROGENO - ROGENO
ESA ITALY - CARUGO
F.LLI GIUNTA - CINISELLO BALSAMO
FALEGNAMERIA MINORETTI - PONTELAMBRO
FB SERRAMENTI
HOME CONSTRUCTION - CASTIGLIONE INTELVI
IMERYS CHAMPAGNE - AU MONT D'OR
ISOLMAP - VALMADRERA
KAMPA ITA - MERANO
KENTOOOL - MILANO
LARIO INFISSI - VILLA GUARDIA
RST IMPIANTI - CARIMATE
SHAREBOT - NIBIONNO
SINIGAGLIA LEGNO - CASORATE SEMPIONE
ZANELLA LEGNAMI - SANT'OMOBONO TERME
CASABIO - ROVELLASCA
CHIORLIN ARTURO - LIMBIATE
COLOR SERVICE MARKET - COMO
FRANCESCO ROZZONI BIOTEC - BUSTO ARSIZIO
IMSA - GARLATE
LANNI CARMINE - SOLBIATE ARNO
RADICE ARREDAMENTI - CESANO MADERNO
SEGHERIA TOGNELLA ALESSANDRO - ARSIZIO SEPRIO
SOFTUB - GRAVELLONA TOCE
STC ITALY - ROVELLASCA
VILLA IMPIANTI - CISLAGO

VEICOLI COMMERCIALI - PADIGLIONE B

AUTOTORINO - LUISAGO
BRIANZA DIESEL - INVERIGO
CARLO MAURI - LURAGO D'ERBA
CENTRAL CAR - COSTA MASNAGA
L'AUTO - LIPOMO
MARONI GIANCARLO & C. - PRIMALUNA
RIVAUTO - COMO

IL TEMA DELLA MANIFESTAZIONE

C'è un territorio lariano da rigenerare

I Comuni chiamati a presentare i propri "punti neri"



Anteprima

Questa mattina
all'Hilton Como



Non mancano anche per questa edizione della Meci, alcuni eventi collaterali. Il primo è previsto questa mattina alle 10.30 all'Hilton Lake Como (foto), il nuovo cinque stelle che sorge a pochi metri da Villa Olmo. Si tratta di una delle visite tecniche in programma, con interventi da parte dei progettisti che hanno seguito la riqualificazione della struttura. L'Hilton Lake Como, è bene ricordarlo, sorge sull'area dell'ex tintostamperia Subalpina. Oggi ha 170 camere e due piscine (21 suite), una piscina coperta con centro fitness e una sul tetto con solarium.

Informazioni

● La mostra dell'edilizia civile e industriale a Lariofiere di Erba è aperta da domani, venerdì 23, a domenica 25 marzo. Venerdì e sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 9 alle 18

● L'ingresso all'evento è gratuito

● La Meci è organizzata da Lariofiere con Ance, Associazione nazionale costruttori edili della Lombardia, di Como e di Lecco e Sondrio. Conta inoltre sulla collaborazione degli Ordini professionali del settore

Gli organizzatori

Il tema della rigenerazione come volano di un'edilizia, che non è ancora chiaro se sia o meno uscita dalla drammatica crisi degli ultimi dieci anni. Ristrutturare e rigenerare, per il settore si apre la stagione 4.0, con una serie di difficoltà da risolvere anche a livello locale. Andrea Camesasca, consigliere di Lariofiere e componente della giunta della Camera di Commercio di Como, ha sottolineato come il territorio lariano non difetti certo di aree da rigenerare, su tutte la Ticosa di Como. Chi ha scommesso anni fa sulla riqualificazione, oggi ne raccoglie i frutti. Gli esempi più vicini sono a Milano, con il grande progetto di Porta Nuova e Citylife, nell'area dell'ex Fiera Campionaria. Tutti realizzati con il cemento della Holcim di Merone, tra l'altro. «Milano deve insegnare come laddove si siano rigenerati gli spazi in cui si è fatta la storia del lavoro del luogo,



La presentazione della Meci: da sinistra, Paolo Valassi (Ance Lecco), Filippo Pontiggia (Ance Como), Luca Danuvola, Calogero Santamaria (amministratore e ad di Holcim Aggregati Calcestruzzi) e Silvio Oldani, direttore di Lariofiere (A. Nassa)

hanno rivissuto interi quartieri - ha detto Camesasca - Noi abbiamo grossi problemi di competitività e anche di burocrazia».

«L'attività dell'imprenditore edile - ha spiegato il vicepresidente di Ance Como, Filippo Pontiggia - si vive da tempo nello scontro tra un mercato che muta rapidamente e i processi urbanistici che impiegano almeno un de-

cennio per arrivare al dunque. Per questa edizione della Meci abbiamo scelto di invitare proprio le pubbliche amministrazioni a presentare le loro aree da riqualificare».

L'ente pubblico, nel corso della fiera, dovrà così proporre a investitori e operatori del mattone possibili iniziative immobiliari, da realizzare sul territorio.

«Il vento è cambiato - sotto-

linea Pontiggia - E dall'altra parte abbiamo subito raccolto l'adesione dei maggiori comuni delle province di Como e di Lecco, oltre a una serie di amministrazioni del lago. Sul territorio ci sono molti cosiddetti "punti neri" aree ex industriali, per i quali proprio le amministrazioni attendono stimoli e proposte».

Per quanto riguarda la città di Como, ad esempio, Pontiggia cita, oltre all'ex Ticosa, che ha comunque un suo iter in corso, la zona dell'ex ospedale Sant'Anna.

Un'occasione per tutta la filiera insomma, che vive con dati ancora poco confortanti, come ha sottolineato in sede di presentazione dell'evento, Paolo Valassi di Ance Lecco e Sondrio. «I dati della Cassa edile sono impietosi - ha commentato - a Lecco abbiamo registrato un calo di personale del 12% nel 2017 e partivamo da un anno, il 2016, non certo straordinario. Le compravendite stentano a decollare. La realtà di provincia è ben diversa da quella di Milano - ha aggiunto - il nostro territorio deve essere la boutique di Milano, e anche per questo servono città più belle».

Da Villa Versace alla Natività di Betlemme

La società toscana che ha lavorato anche sulla dimora di Moltrasio

Restauro come arte. Questa la missione della Piacenti Spa, realtà pratese tra i leader mondiali nel campo del restauro e della conservazione di edifici tutelati, complessi monumentali e beni di interesse storico e artistico.

Giammarco Piacenti sarà domani mattina alla Meci per parlare del restauro di Villa Versace, a Moltrasio, sul Lago di Como.

Villa Fontanelle, costruita nei primi decenni dell'Ottocento per volontà del lord inglese William Curiè, in una ex cava di pietra "moltrasina", è una dei gioielli del Lago di Como. Negli anni Settanta viene acquistata dallo stilista

Gianni Versace, che ne avvia un restauro chiuso nel dicembre del 1980. Lo stilista sceglie anche un centinaio di dipinti per arreararla. Tra gli ospiti di Versace, scomparso nel 1997, ricordiamo Madonna, Elton John, Sting, ma pure la principessa Diana e, dopo la morte di Versace, invitati dalla sorella Donatella, Jennifer Lopez e Chris Judd, per la loro luna di miele. Recentemente la Piacenti ha ricevuto l'incarico dal governo palestinese per il restauro della Chiesa della Natività di Betlemme, una delle chiese cristiane più antiche, edificata intorno al 330 su iniziativa dell'imperatore Costantino.



Il corpo centrale del complesso di Villa Fontanelle a Moltrasio, restaurato dai Versace



Domani alla Mecì è la “Giornata del cemento”, un modo per celebrare i 90 anni di storia della prima unità produttiva cemento a Merone, oggi di proprietà di Holcim (Italia), group company italiana di LafargeHolcim Ltd, azienda leader nel settore dei materiali da costruzione.

Il controllo da parte del gruppo svizzero Holderbank (dal 2001 Holcim) risale al 1996. In tema di rigenerazione non mancano nella storia recente della cementeria di Merone, alcuni esempi, quali il recupero dell’Oasi di Baggero, oggi gestita dal Parco Valle Lambro. L’oasi è stata ricavata nell’ex cava di marna iniziato negli anni Settanta con la realizzazione di due laghetti. Ma il cemento, o meglio il calcestruzzo di Merone, ha realizzato anche il grande progetto di Porta Nuova, vincitore del premio come miglior progetto di rigenerazione urbana ai Mipim Awards.

Sono serviti oltre 350mila metri cubi di calcestruzzo nell’ambito della riqualificazione di oltre 290mila metri quadrati di aree dismesse, tra i quartieri Garibaldi-Re-

LA GIORNATA DEL CEMENTO

Da Merone a Porta Nuova e Citylife

I novant’anni e gli ultimi maxi-cantieri della realtà brianzola

pubblica, Varesine e Isola.

Strutture a destinazione terziaria, commerciale, residenziale, espositiva, culturale e alberghiera, edifici ben conosciuti e fonte di attrazione quali Unicredit Tower e il Bosco Verticale.

Sulla stessa scia di Porta Nuova, quello che l’archistar Daniel Libeskind definisce “Portale d’Europa” e che rappresenta un nuovo landmark per Milano, ovvero “Citylife”, nell’area dell’ex Fiera Campionaria. Holcim ha fornito oltre 100mila metri cubi



Calogero Santamaria, ad di Holcim Aggregati Calcestruzzi (foto Nassa)

di calcestruzzo e ben più di 40mila tonnellate di cemento pozzolanico, fiore all’occhiello di Holcim.

Una sfida nella sfida, realizzare una struttura così alta che ruota su sé stessa ed è leggermente inclinata, ha richiesto l’impiego di processi multidimensionali alquanto complessi. «L’elemento costruttivo più imponente di queste strutture però non si vede - ha spiegato Calogero Santamaria, ad di Holcim Aggregati Calcestruzzi - Quello che tiene in piedi il



Santamaria

La fondazione della Torre Hadid è stata realizzata in 34 ore continue

nuovo quartiere sono le fondazioni su cui poggiano le torri. La fondazione della Torre Hadid è stata realizzata in 34 ore continue e ha previsto un incredibile impiego di mezzi, persone, risorse per concludere il getto di 7.600 metri cubi di calcestruzzo a basso calore di idratazione in meno di un weekend». Il prossimo e ultimo step a completamento dell’area sarà la Libeskind Tower, per cui Holcim sta ora procedendo nella fornitura per la costruzione del grattacielo.

SCENARI FUTURI

L'affitto breve diventa una risorsa

Sviluppi a livello gestionale per l'imprenditore edile



Qual è il futuro per il settore del mattone? Sul Lago di Como, ad esempio? All'interno della Meci viene organizzata anche una tavola rotonda sul tema della "Valorizzazione del patrimonio immobiliare e affitti brevi". «Sappiamo si tratta di una forma di turismo che non piace agli albergatori», ha spiegato in sede di presentazione, Filippo Pontiggia, vicepresidente di Ance Como.

«In realtà è solo una questione di regole - ha ribattuto subito Andrea Camesasca, vicepresidente degli Albergatori comaschi, nonché membro del cda di Lariofiere e della giunta della Camera di Commercio di Como - Ogni modello di turismo va inserito in un contesto di leggi precise, poi ben venga la concorrenza».

Per l'incontro sugli affitti brevi di domani pomeriggio, alla Meci c'è anche il fondatore e general manager del portale "Vacasa" specializzato proprio in questo business. Interverranno an-



Pontiggia
Per l'edile si apre una nuova professione con competenze trasversali



Camesasca
Le regole devono essere chiare sugli affitti come per tutti gli altri settori del turismo

che i rappresentanti della Fimaa, la Federazione degli agenti immobiliari, di Como, Lecco, Milano e Monza Brianza.

«Lo scopo dell'incontro - dice Pontiggia - realizzato con il Collegio dei Geometri, è proprio chiarire gli aspetti normativi, gestionali e fiscali dell'affitto breve. Ci sono imprenditori edili che hanno immobili nel loro portafogli, ma non hanno idea di come impostare la locazione breve».

Sul Lago di Como questo business si è allargato a macchia d'olio.

«Può essere uno stimolo anche per il mercato immobiliare - dice sempre Pontiggia - In alcune zone non è rimasto in vendita quasi niente. Tutto è in affitto breve, con tassi di riempimento elevatissimi».

L'edilizia, che ha già cambiato pelle più volte, per adeguarsi alle tecniche realizzative, ora lo potrebbe fare sul fronte gestionale. «Negli ultimi 15 anni la nostra figura è stata stravolta - dice



Il Lago di Como è un terreno decisamente fertile per lo sviluppo del recentissimo business dell'affitto breve

sempre Pontiggia - Oggi la componente dell'impiantistica ha superato la parte edile, ad esempio. Servono competenze sempre più trasversali. Anche a livello gestionale, che permettano di trasformare un'operazione, nata come vendita, in

un'operazione mista vendita e locazione breve».

Ed è proprio il mercato a chiedere più immobili in affitto. «Se guardiamo in Inghilterra, in Germania o in Svizzera, buona parte della popolazione è in affitto - dice sempre Pontiggia - Da noi man-

cano player come assicurazioni, fondi e banche che intervengano in questa direzione. Non esiste, o quasi, la figura dell'investitore residenziale. La locazione a lungo termine ha una redditività scarsa, ma con gli affitti brevi non è così».

LE NOVITÀ DEL SETTORE LA BIOEDILIZIA

In crescita il mercato delle case in legno

Appreziate le capacità di isolante termico e acustico



Mutui green

Esaminando le richieste di mutuo green elaborate dai due portali *Facile.it* e *Mutui.it* emerge che l'importo medio richiesto è di circa 178.500 euro, equivalenti al 60% del valore dell'immobile, l'età media del richiedente è pari a 40 anni

Il presente e il futuro dell'edilizia sono legati anche a un materiale tra i più antichi: il legno.

Forte delle caratteristiche isolanti, sia dal punto vista termico sia acustico, il legno si sta diffondendo sempre di più. Anche perché si tratta di un materiale ecosostenibile che, unito alla velocità di costruzione di una casa, presenta indubbe peculiarità innovative e interessanti.

Particolare in più, non trascurabile, è che una casa prefabbricata in legno può essere personalizzata, e grazie alle sue proprietà isolanti fa guadagnare dal punto di vista dei consumi e garantisce maggior sicurezza, viste le qualità antisismiche. Questi i tratti più evidenti di tale materiale. In termini di cifre va detto che non ci sono dati aggiornati al 2017 sul mercato della produzione di case in legno. Gli ultimi a disposizione (fonte Federlegno) riguardano il 2015, quando la produzione di case in legno è



creciuta di quasi il 10%, sfiorando i 700 milioni di euro. Un valore che fa guadagnare all'Italia il quarto posto in Europa, alle spalle di Germania (1,8 miliardi di euro), Regno Unito (1,5 miliardi di euro) e Svezia (1,3 miliardi di euro). Ma nonostante questo maggior interesse degli italiani per la

Sopra due immagini (foto *Novellocase*) della costruzione di una casa in legno. Oltre alle caratteristiche isolanti, queste strutture vengono assemblate molto rapidamente e sono inoltre personalizzabili in diversi modi

bioedilizia, i mutui *green*, pensati per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili in legno, faticano a decollare. Il dato emerge da una recente elaborazione realizzata da *Facile.it* e *Mutui.it* che hanno analizzato più di 15mila richieste di mutuo raccolte attraverso i due siti dal 1° gennaio al 31 di-



cembre 2017, evidenziando come solo lo 0,47% delle richieste fosse interessato a un mutuo per la bioedilizia, ovvero quello necessario per acquistare, ristrutturare o costruire immobili in legno con specifici requisiti. Esaminando le richieste di mutuo *green* dei due portali emerge che l'im-

porto medio richiesto è di circa 178.500 euro, equivalenti al 60% del valore dell'immobile, l'età media del richiedente è pari a 40 anni. A livello territoriale sono più attente le regioni del Nord: Veneto, Lombardia e Piemonte sono infatti quelle con il maggior numero di mutui in bioedilizia.

I vantaggi del materiale

I punti di forza sono l'ecosostenibilità, la rapidità di realizzazione e i costi certi

Una casa prefabbricata in legno è una casa ecologica a tutti gli effetti. Per sua stessa natura consente di ottenere altissimi livelli di isolamento e conseguire prestazioni energetiche eccellenti, riducendo le spese. L'obiettivo dei costruttori, in linea con quanto disposto dalla Comunità Europea e obbligatorio entro il 2020, è quello di arrivare a realizzare costruzioni ecologiche in legno a consumo di energia "quasi zero", migliorando al massimo l'assemblaggio delle componenti portanti - ovviamente in legno - con serramenti e rifiniture che impediscano la dispersione di energia all'esterno.

Le migliori case in legno sono veloci da realizzare perché i dettagli vengono studiati in fase realizzativa e

la struttura è preassemblata. I tempi di cantiere si riducono così al minimo indispensabile visto che, ad esempio, pareti, solai e tetto vengono costruiti in azienda e poi avviene il montaggio nel luogo prestabilito. I costi sono certi. Le costruzioni in legno realizzate dalle aziende leader di mercato sono inoltre ecosostenibili, ciò significa che viene utilizzato legname proveniente solo da foreste controllate. E non bisogna poi dimenticare la sicurezza di questi manufatti visto che le strutture sono resistenti ed elastiche: caratteristiche che garantiscono un ottimo comportamento antisismico all'edificio e la massima sicurezza agli abitanti. Materiali e tecniche che in pochi anni si sono imposti sul mercato edilizio anche lariano.



Una villa realizzata in legno a Busto Arsizio su progetto dell'architetto Laura Muggiasca (*Novellocase*)

I CONVEGNI DELLA MECI

1 Rigenerazione e promozione del territorio

“Promozione del territorio attraverso la rigenerazione urbana” è il titolo della tavola rotonda inaugurale in programma nella Sala C1 del Padiglione C domani dalle 10 alle 13. Al centro del convegno, le Lectio magistralis di Maurizio Carta, architetto e docente dell'Università degli Studi di Palermo, che discuterà di “città liquide”, e di Gianmarco Piacenti della Restauri Piacenti Spa che si soffermerà sul restauro di Villa Versace a Moltrasio, sul Lago di Como.



2 I Comuni presentano i progetti

Nell'ambito del convegno inaugurale di domani (Sala C1, Padiglione C, dalle 10 alle 13), gli amministratori comunali presentano esempi di riqualificazione urbana. Per Como interviene l'assessore all'Urbanistica Marco Butti, per Lecco la collega Gaia Bolognini e Manuela Grecchi, prorettore delegato del Polo lecchese del Politecnico. Partecipano inoltre Veronica Airoidi, sindaco di Erba, e rappresentanti dei Comuni di Merone, Torno, Blevio, Faggeto Lario e Ponte Lambro.



3 La giornata dedicata al cemento

Domani, dalle 14.30 alle 18.30, nella Sala C1, Padiglione C, “La Giornata del Cemento” a cura dell'Ordine degli Architetti di Lecco, in collaborazione con Calcestruzzi Erbesi. Un viaggio tra il cemento, dalla storia dell'arte all'architettura. Previsti anche interventi di natura tecnica, ad esempio sulle prestazioni meccaniche del calcestruzzo fibrorinforzato oppure sull'utilizzo delle fibre per tecnologie costruttive nuove e sull'impiego di materiali riciclati.



4 La sicurezza all'interno dei cantieri

Grande attenzione, come di consueto, anche all'argomento della sicurezza nei cantieri. Sempre domani pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30, nella Sala C3 del Padiglione C si svolge l'incontro dal titolo “L'innovazione tecnologica applicata alla normativa sulla sicurezza nei cantieri”, realizzato a cura del Collegio provinciale dei Geometri. Tra l'altro, si discuterà delle criticità legate alla presenza di lavoratori autonomi nei cantieri.



LA FORMAZIONE

DOMANI E SABATO

5 Affitti brevi e Borsino immobiliare

Si parlerà domani anche di modelli di business per gli imprenditori edili. È il tema della tavola rotonda - in programma nel Corpo centrale di Lariofiere dalle 14.30 alle 17.30 - dal titolo “Valorizzazione del patrimonio immobiliare e affitti brevi”. Alle 16.30 spazio alle quotazioni degli immobili di Como e provincia, appartamenti e ville, con la presentazione del nuovo Borsino Immobiliare realizzato dalla Fimaa, la Federazione degli agenti immobiliari.



6 Efficienza energetica e acustica

Dalle 14.30 alle 18.30, in Sala Porro, l'Anit (Associazione Nazionale Isolamento Termico e Acustico) fornisce chiarimenti normativi e soluzioni tecnologiche per l'efficienza energetica e l'acustica in edilizia. Tra gli argomenti affrontati, la correlazione dei requisiti per la progettazione dell'efficienza energetica e dell'acustica in edilizia e il tema degli isolanti termoriflettenti per riqualificazioni energetiche a basso spessore.



7 Le nuove tecniche di costruzione

Sempre domani pomeriggio, dalle 14 alle 18 in Sala C2 del Padiglione C, verranno approfondite le nuove norme tecniche per le costruzioni. L'incontro è organizzato dall'Ordine degli Ingegneri delle province di Como e di Lecco. Dopo l'introduzione dei due presidenti, Mauro Volontè e Gianluigi Meroni, Fulvio Roncoroni presenterà alcune delle principali novità. Gianfranco Magni parlerà invece della protezione antisismica degli elementi impiantistici.



8 Recupero seminterrati e sottotetti

Sabato mattina, dalle 9.30 alle 12.30 in Sala C1, Padiglione C, si proseguirà con gli aggiornamenti normativi. Si discuterà della legge regionale sul recupero dei vani e dei locali seminterrati esistenti e degli aggiornamenti in merito al recupero ai fini abitativi dei sottotetti. Organizzato dagli Ordini degli Architetti di Como e di Lecco, l'incontro prevede interventi anche a livello legale e da parte della Direzione Territorio ed Urbanistica della Regione.





IL BORSINO IMMOBILIARE IN PROVINCIA

Prezzi alti per le abitazioni vista lago

Dove trovare le quotazioni più convenienti sul territorio

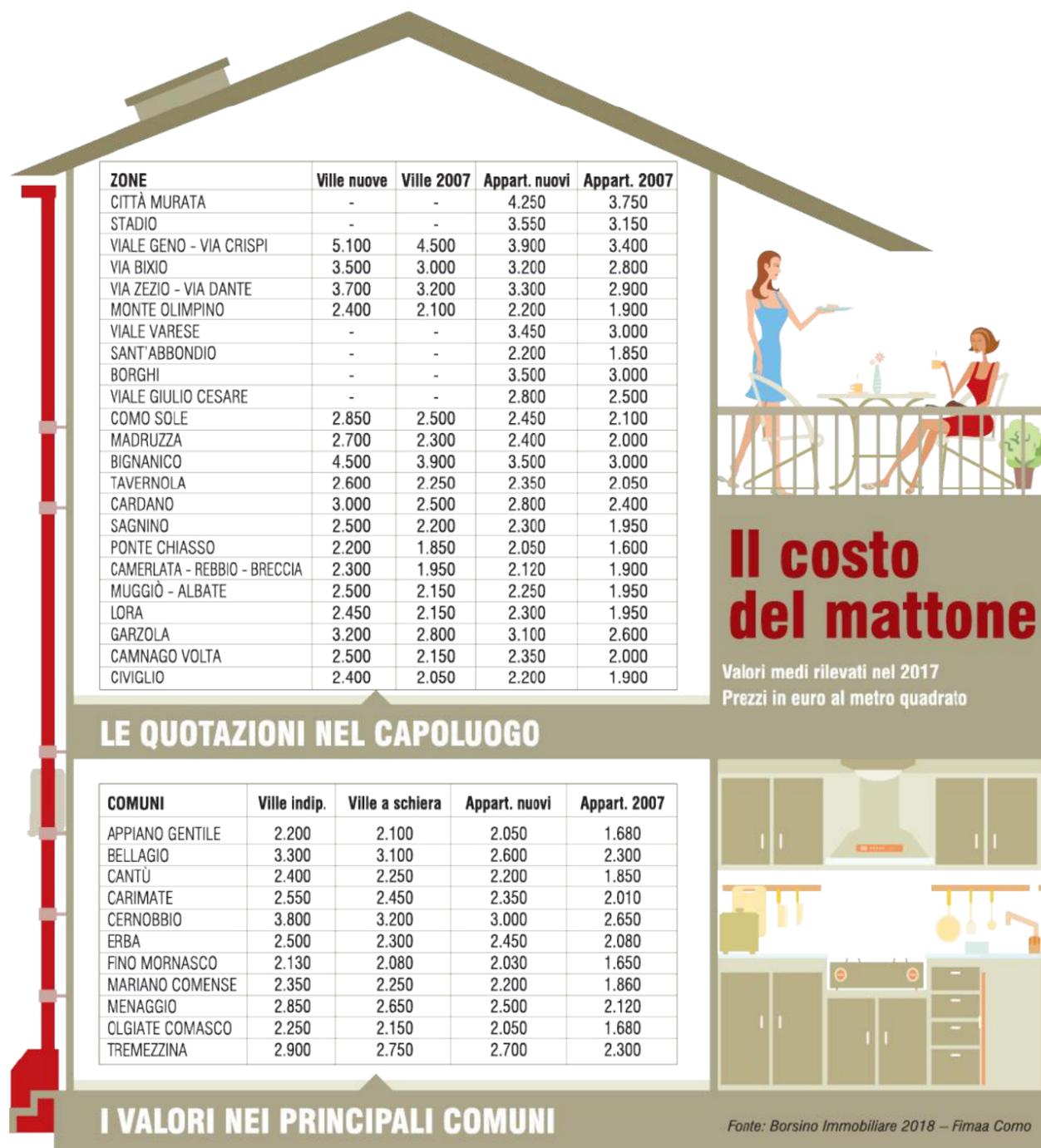
Il ballo del mattone in riva al lago offre un'ampia varietà di possibilità e naturalmente di costi.

I prezzi in città variano in maniera sostanziale in base alla zona prescelta. La fotografia della situazione del capoluogo e della provincia comasca (si veda anche il box a lato) è stata scattata in maniera puntuale dal Borsino Immobiliare, pubblicazione realizzata da Fimaa, la Federazione italiana mediatori e agenti d'affari, che fa parte di Confcommercio. Lo studio è giunto alla 25ª edizione.

Tanti gli spunti interessanti che emergono dalle tabelle e dai dati. Ad esempio, parlando di prezzi nel capoluogo, si passa dai 5.100 euro al metro quadrato per una villa nella zona di viale Geno e via Crispi (si scende a 3.900 per un appartamento nuovo in classe energetica A) ai 2.200 euro di una villa a Ponte Chiasso (2.050 per un appartamento nuovo in classe A). Sono questi i poli estremi a Como in materia di quotazioni delle nuove abitazioni.

Ma le variabili sono numerose. Ecco alcuni esempi: un appartamento nuovo in città murata costa mediamente 4.250 euro al metro quadrato (erano 3.750 nel 2007). In zona stadio, invece, si pagano in media 3.550 euro (erano 3.150 dieci anni fa). Nell'area di Sant'Abbondio si scende a 2.200 euro al metro quadrato (erano 1.850 nel 2007).

Uscendo dalla convalle e salendo a Camerlata, ecco che i costi arrivano a 2.120 euro, sempre per un appartamento nuovo in classe A (erano 1.900 nel 2007). A Lora invece si spendono 2.300 euro al metro quadrato (erano 1.950 dieci anni fa). Spostandosi a Camnago Volta si deve prevedere una spesa di 2.350 euro al metro quadrato (contro i 2.000 del 2007). Infine, salendo ancora più in quota, si arriva a Civiglio con 2.200 euro al metro quadrato e a Garzola dove si spendono mediamente 3.100 euro.



Transazioni

In città nel 2017
vendute 1.020 case

Presente nel Borsino anche un focus sul territorio provinciale. Il record delle case più care spetta a Campione d'Italia - dove però le quotazioni sono affini a quelle svizzere - con 6mila euro al metro per una villa nuova. A Cernobbio la cifra si attesta su 3.800 euro, a Bellagio il prezzo massimo è di 3.300, mentre nel comune di Tremezzina si scende a 2.900 euro. A Cantù una villa nuova costa 2.400 euro al metro quadrato, mentre il prezzo sale a 2.500 euro a Erba.

Sul fronte delle compravendite, invece, i dati sono fermi alla fine di settembre 2017 ma, considerando il medesimo andamento anche negli ultimi tre mesi dello scorso anno, si arriva a circa 1.020 abitazioni scambiate nel capoluogo, cui si aggiungono le oltre 5.070 compravendite effettuate nel resto della provincia.

Come risulta in crescita dell'1,6% rispetto all'anno precedente, il 2016, con un balzo di quasi il 63% rispetto al 2013, quando si era in piena recessione.

Ma il confronto con una dozzina di anni prima, con il 2005, quando la crisi era lontana, fa segnare un calo assai brusco, -39,2%, tutto ancora da recuperare.

DETRAZIONI FISCALI ECCO COSA SAPERE

Ristrutturazioni “scontate” anche nel 2018

L' Agenzia delle Entrate pubblica una guida con le novità



Informazione

Chi usufruisce del bonus dovrà inviare all'Enea - per via telematica - alcuni dati relativi alla tipologia di interventi effettuati. Si tratta di informazioni che serviranno per monitorare e valutare il risparmio energetico conseguito in seguito alla realizzazione dei lavori

Ristrutturazione edilizia, anche il 2018 sarà un anno “scontato”.

Per i lavori avviati a partire dal primo gennaio 2018, e fino al prossimo 31 dicembre, sarà infatti possibile beneficiare della detrazione fiscale del 50% delle spese sostenute entro il limite di 96mila euro.

La proroga è valida sia per i lavori sulle singole unità immobiliari sia per la ristrutturazione delle parti comuni degli edifici condominiali. Per capire nel dettaglio le agevolazioni e i campi di utilizzo è consultabile la nuova Guida dell' Agenzia delle Entrate sul sito dell' ente.

La Manovra per il 2018, analogamente a quanto già previsto per la riqualificazione energetica degli edifici, ha previsto anche che chi usufruisce del bonus dovrà inviare all'Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), per via telematica, alcuni dati relativi alla tipologia di interventi effettuati. Si tratta di informazioni che serviranno per monitorare e valutare il risparmio energetico conseguito in seguito alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione.

Ecco alcune delle novità. Si parte dalla detrazione che spet-



Tante le indicazioni per godere della detrazione. Ad esempio, per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è possibile usufruire dell'aliquota ridotta in tema di imposta sul valore aggiunto, applicabile o sulle prestazioni dei servizi resi dall'impresa o sulla cessione dei beni

terà anche per l'acquisto di box e posti auto pertinenziali, per le spese relative alla loro realizzazione e per la costruzione di autorimesse o posti auto, anche a proprietà comune, purché vi sia un vincolo di pertinenzialità con una unità immobiliare abitativa. Per gli acquisti contemporanei di casa e box con un unico atto, la detrazione spetta limitatamente alle spese di realizzazione del box pertinenziale, il cui ammontare deve essere specifica-

mente documentato.

In tema di Iva ridotta, per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è possibile appunto usufruire dell'aliquota ridotta in tema di imposta sul valore aggiunto. A seconda del tipo di intervento l'agevolazione si applica sulle prestazioni dei servizi resi dall'impresa che esegue i lavori e, in alcuni casi, sulla cessione dei beni. È prorogata fino al 31 dicembre 2018 anche l'agevolazione per l'acquisto o l'assegnazione

di immobili già ristrutturati. La detrazione spetta quando gli interventi di ristrutturazione hanno riguardato interi fabbricati e sono stati eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie che, entro 18 mesi, dalla data del termine dei lavori, vendono o assegnano l'immobile. Tra i lavori detraibili anche l'installazione di allarmi, la sostituzione delle caldaie e il rifacimento della piscina.





DETRAZIONI FISCALI ECCO COSA SAPERE

Tra le novità il bonus verde Sarà possibile riavere il 36% delle spese sostenute

Attenzione a non perdere il diritto alle agevolazioni

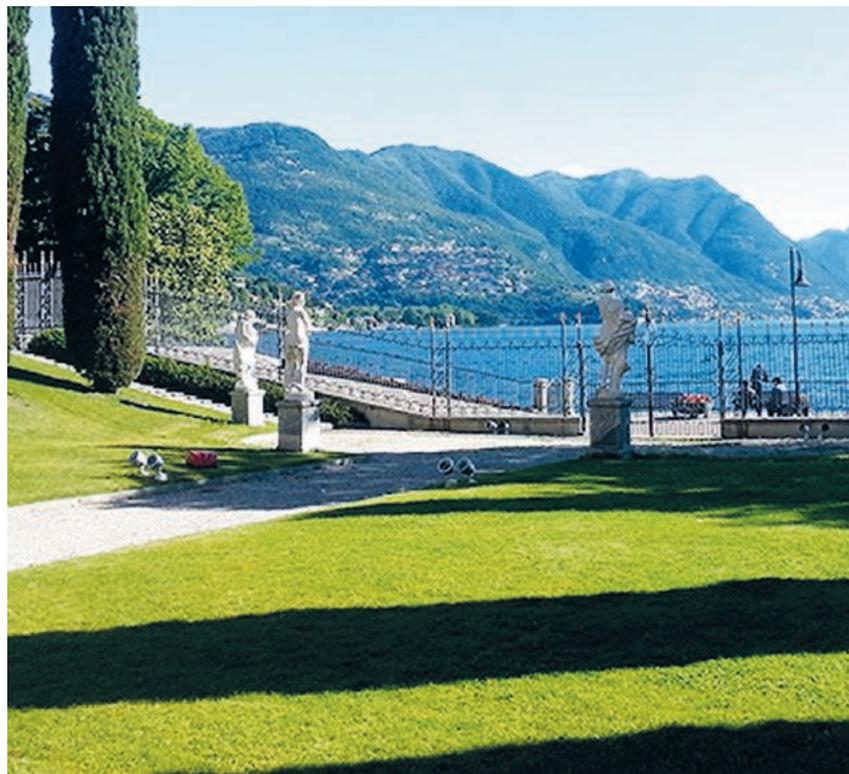
L'arrivo della primavera spinge a passare sempre più tempo all'aperto. Ecco allora che diventa interessante capire, nel vasto oceano delle detrazioni fiscali in tema di ristrutturazione edilizia, come funziona il cosiddetto *bonus verde*.

Si tratta di un incentivo speciale che permette di detrarre il 36% delle spese per la sistemazione e la progettazione di spazi a verde scoperti, incluse la realizzazione di pozzi e impianti di irrigazione fino a un massimo di 5mila euro per ogni abitazione.

Il tutto con un orizzonte temporale di 10 anni.

Anche in questo caso la validità della prescrizione è in essere dal primo gennaio 2018 fino al 31 dicembre. Anche i condomini potranno usufruire del bonus verde per la sistemazione del giardino condominiale e per la trasformazione della copertura in tetto giardino purché ne sia mantenuto l'uso comune; in questo caso l'agevolazione ottenuta sarà ripartita secondo le quote millesimali già pagate al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi da parte di ogni abitante.

Le possibilità sono diverse, ma attenzione, va allo stesso modo sottolineato come ci siano delle situazioni che fanno perdere i diritti al bonus.



Con la novità previste del bonus verde si possono avviare progetti "green" sino alla fine dell'anno

Anche i condomini potranno usufruire del bonus verde per la sistemazione del giardino condominiale e per la trasformazione della copertura in tetto giardino purché ne sia mantenuto l'uso comune



Se infatti le detrazioni non sono riconosciute, l'importo eventualmente fruito viene recuperato dagli uffici. Ad esempio se non è stata effettuata la comunicazione preventiva all'Asl competente, se obbligatoria. Poi, si perde la detrazione per ristrutturazione edilizia se il pagamento non è stato eseguito tramite bonifico bancario o postale o è stato effettuato un bonifico che non riporti le indicazioni richieste (causale del versamento, codice fiscale del beneficiario della detrazione, numero di partita Iva o codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato). E ancora, se non è esibita la ricevuta del bo-

nifico o questa è intestata a persona diversa da quella che richiede la detrazione. Infine, si perde la detrazione per ristrutturazioni se le opere edilizie eseguite non rispettano le norme urbanistiche ed edilizie comunali e se si violano le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quelle relative agli obblighi contributivi.

Speciale a cura
di **Paolo Annoni**
e **Fabrizio Barabesi**

ANDAMENTO DEL SETTORE MUTUI

L'attesa per la stipula è di 167 giorni

L'importo medio erogato in Lombardia è di 122mila euro



Somme erogate

L'ammontare complessivo dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie lariane è stato pari a 137 milioni di euro (riferiti al terzo trimestre del 2017), in flessione rispetto ai 162,1 milioni concessi invece nel secondo trimestre

Il mutuo per la prima casa è da sempre un passaggio delicato per molte famiglie.

Due i fattori determinanti: i tempi necessari per concludere l'iter che porta dalla prima richiesta di informazioni alla stipula del contratto e, ovviamente, l'ammontare richiesto dalle famiglie per coronare il loro sogno di acquistare casa.

A calcolare in media quanto tempo trascorre prima di avere il via libera dagli istituti di credito, ci ha pensato un'analisi condotta da *Facile.it* e *Mutui.it*. I due siti hanno infatti analizzato un campione di circa 1.500 pratiche presentate nel 2017 tramite i due portali dedicati.

Dai dati emersi risulta come in Italia si attendano in media 140 giorni, il 3,6% in più di quanto non fosse necessario nel 2016.

Decisamente più alto il dato che riguarda invece la provincia di Como con 167 giorni, ovvero più di 5 mesi. A livello regionale si parla di 142 giorni. Su scala nazionale, scorrendo i risultati si vede come i tempi cambino sensibilmente. Le regioni più lente sono risultate essere la Sar-



degna (185 giorni), l'Umbria (180) e la Calabria (154); le più rapide il Trentino Alto Adige (85 giorni), la Liguria (105) ed il Friuli Venezia Giulia (122). Fra le grandi città italiane i tempi più lunghi sono quelli di Venezia (151), cui seguono Napoli (146) e Roma (145). Ge-

nova è invece la più rapida (93 giorni) e si lascia alle spalle Bologna (128,6) e Palermo (128,8). Passando invece al tema della cifra richiesta per comprare casa, è invece di aiuto l'elaborazione dell'ufficio studi del Gruppo Tecnocasa, che ha analizzato il

mercato immobiliare comasco anche nel settore dei mutui ha fatto registrare cifre e andamenti decisamente altalenanti in provincia di Como. Il confronto tra il terzo trimestre del 2017 e quello del 2016 fa segnare per Como un lieve incremento (+0,2%)

del 2016. Queste dunque le cifre erogate e i tempi da aspettare. Necessaria e sicuramente indicativa è inoltre l'analisi - realizzata sempre basandosi sull'elaborazione di Tecnocasa - dell'ammontare complessivo dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie lariane.

Si parla in questo caso di 137 milioni di euro (riferiti al terzo trimestre del 2017), in flessione rispetto ai 162,1 milioni concessi invece nel secondo trimestre.

Se però si confrontano i dati con quelli del terzo trimestre del 2016, Como ha registrato un lieve incremento (+0,2%) rispetto ai 136,7 milioni di euro erogati tra luglio e settembre 2016. E soltanto le province di Milano (+3,6%) e Monza (+114,3%) hanno aumentato, su base annua, l'ammontare dei finanziamenti erogati.

Tutte le altre province hanno invece visto crollare il mercato dei mutui per la casa, dal -59,8% di Cremona al -2% di Pavia. Varese è calata del 15,7%, così come Lecco (-12,4%), sempre rispetto al terzo trimestre del 2016.

ANCE LOMBARDIA ANCE COMO ANCE LECCO - SONDRIO

M.E.C.I. 35°

MOSTRA EDILIZIA

23-25
MARZO 2018
LARIOFIERE ERBA
Venerdì Sabato 9-19 | Domenica 9-18

INGRESSO GRATUITO

Scarica il programma completo sul sito www.fierameci.it e scopri i convegni degli Ordini e Collegi Professionali

www.fierameci.it

info 031 637 1

follow us   

PROGRAMMA EVENTI

VENERDÌ 23 MARZO 2018

Ore 10.00

CONVEGNO INAUGURALE
PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA RIGENERAZIONE URBANA

Ore 14.30

LA GIORNATA DEL CEMENTO

L'iniziativa vuole evidenziare il ruolo del CEMENTO nello sviluppo delle tecniche architettoniche, attraverso il suo utilizzo come materia espressiva.

A cura dell'Ordine Architetti di Lecco

Main partner: Holcim (Italia s.p.a.)

Ore 14.00

TECNOLOGIE PER COSTRUIRE E RIGENERARE IL COSTRUITO

Metodi e tecniche innovative per costruire un'architettura sostenibile.

A cura di ISOLMAP

Ore 14.00

LE NUOVE NORME TECNICHE DELLE COSTRUZIONI - NTC 2018

A cura dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como e di Lecco

Ore 14.30

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA APPLICATA ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI

A cura del Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Como e Lecco

Ore 14.30

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E AFFITTI BREVI

A cura di FIMAA COMO e FIMAA LECCO

Ore 15.00

ANIT RISPONDE: CHIARIMENTI NORMATIVI E SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'ACUSTICA IN EDILIZIA

A cura di ANIT

SABATO 24 MARZO 2018

Ore 9.30

AGGIORNAMENTI NORMATIVI IN MERITO ALLA L.R. 7/2017 SUL RECUPERO DEI VANI E DEI LOCALI SEMINTERRATI ESISTENTI

AGGIORNAMENTI IN MERITO AL RECUPERO AI FINI ABITATIVI DEI SOTTOTETTI

A cura di UNITEL- Ordine degli Architetti di Lecco-Ordine degli Architetti di Como

Ore 9.30

B.I.M. - BUILDING INFORMATION MODELING

La parte giuridica: norme, contratti e bandi

A cura di ANCE Lecco Sondrio, ANCE Como, Ordini degli Ingegneri di Lecco e Como, Ordine degli Architetti di Como e con la collaborazione degli Studi Legali AR'Legalty e Versolato

Ore 10.00

RISANARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE ESISTENTE

A cura di PETER ERLACHER | Fisica Tecnica & Edilizia sostenibile

Ore 12.30

IL NUOVO PORTALE DEL LISTINO OPERE EDILI DELLA CCIAA DI COMO

LA PARTE GIURIDICA: NORME, CONTRATTI E BANDI

A cura dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como e di Lecco

Ore 15.00

L'EDILIZIA CHE GUARDA ALLE ESIGENZE DEGLI IMPIANTI

ELETTRICI ED ELETTRONICI E PER LE COMUNICAZIONI

A cura di Confartigianato Como

Ore 15.00

MATERIALI COMPOSITI: PRINCIPALI APPLICAZIONI PER IL RINFORZO E

L'ADEGUAMENTO SISMICO E LORO ATTUALI CERTIFICAZIONI

(C.I.T. - Certificato di Idoneità Tecnica all'impiego)

A cura di KIMIA Spa

DOMENICA 25 MARZO 2018

Ore 9.00

PRESENTAZIONE AZIENDE BNI-BREVA & TIVANO

A cura del Gruppo BNI

Ore 15.00

MURI UMIDI? CHE FARE?

A cura di Wall & Wall Sagl - Biodry

INIZIATIVE PERMANENTI

M.E.C.I. | RIGENERAZIONE

All'interno dell'area espositiva si articola una galleria di progetti che rappresentano esempi emblematici d'intervento sul territorio.

POLO TERRITORIALE DI LECCO - POLITECNICO DI MILANO

Esposizione di progetti di laurea svolti dagli studenti della Facoltà di Ingegneria Edile Architettura.

COMUNE DI LECCO | COMUNE DI ERBA | COMUNE DI MERONE

COMUNE DI PONTE LAMBRO | UNIONE COMUNI TORNO, BLEVIO E FAGGETO LARIO

Presentazione dei progetti emblematici per la riqualificazione del territorio.

M.E.C.I. | CEMENTO - IL PERCORSO VIRTUOSO DEL CEMENTO

Saranno esposti preziosi materiali, alcuni inediti, composti da fotografie, manuali, depliant, libri didattici sull'uso e la diffusione del cemento e dei suoi derivati a partire dalla fine dell'Ottocento con particolare riferimento agli anni Trenta del Novecento.

CON IL PATROCINIO DI

POLITECNICO DI MILANO | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA | ANIT | UNITEL | ANCI | AEQUA | ANACI | ANAEP - CONFARTIGIANATO EDILIZIA | CONFARTIGIANATO COMO | CONFARTIGIANATO LECCO | ASCOMED - CONFCOMMERCIO COMO | CNA COMO | CNA LECCO | FIMAA COMO | FIMAA LECCO | FIMAA MILANO | ORDINE ARCHITETTI PPC COMO | ORDINE ARCHITETTI PPC LECCO | ORDINE ARCHITETTI PPC SONDRIO | ORDINE INGEGNERI COMO | ORDINE INGEGNERI LECCO | ORDINE INGEGNERI SONDRIO | ORDINE INGEGNERI MONZA BRIANZA | COLLEGIO GEOMETRI COMO | COLLEGIO GEOMETRI LECCO | COLLEGIO GEOMETRI SONDRIO | COLLEGIO GEOMETRI MONZA BRIANZA | COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI LECCO | COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI SONDRIO

CAMERA DI COMMERCIO DI COMO E DI LECCO | PROVINCIA DI LECCO | COMUNE DI ERBA | LAKE COMO | ECO SMART LAND



EFFICIENZA ENERGETICA

Ance e Acsm Agam: accordo sui condomini

Si può “cedere” fino al 75% della spesa per la riqualificazione

Risparmio energetico, riqualificazione dei condomini e minori spese di riscaldamento per gli stessi palazzi.

Acsm Agam, la multiutility comasco-monzese attiva sul territorio nel settore dell'energia, e Ance Como, l'associazione locale delle imprese edili, hanno siglato un accordo che propone interventi di riqualificazione energetica per i condomini, con la possibilità di cessione del credito sino al 75% della spesa da sostenere. L'intesa combina le realizzazioni da parte dei costruttori sulle parti strutturali e il lavoro dei tecnici della multiutility che si occuperanno dell'impiantistica e del complessivo miglioramento dell'edificio.

L'accordo offre concrete opportunità di risparmio. La legge di bilancio 2017, infatti, introduce sino al 2021 detrazioni fiscali per le opere sulle parti comuni degli immobili condominiali, consentendo la cessione del credito di imposta che ne deriva.

Semplificando: il condo-



Un momento della presentazione del protocollo sottoscritto da Acsm Agam e Ance Como. L'iniziativa è stata illustrata dai presidenti delle due società (foto Tb)

Giovanni Orsenigo

«La certificazione premierà i condomini con benefici fiscali»

minio si vedrà fatturare il 100% dei lavori eseguiti - come è stato spiegato in sede di presentazione - ma ne dovrà sostenere soltanto il 25%, poiché la restante quota, soggetta a detrazione fiscale, verrà ceduta ad Acsm Agam.

L'intesa è destinata a incentivare i progetti di ri-

Francesco Molteni

«L'accordo serve alle nostre imprese per creare lavoro e per riqualificare»

qualificazione energetica ed edilizia degli immobili con evidenti benefici per tutto il territorio.

«È un protocollo che nasce per la città e il territorio della provincia di Como - ha spiegato in sede di presentazione Francesco Molteni, presidente di Ance Como - e che speriamo si

possa diffondere oltre il nostro territorio».

«Questo accordo - ha aggiunto Molteni - serve alle nostre imprese per creare lavoro e per riqualificare gli edifici della zona».

La riqualificazione di un immobile comporta sia un miglioramento d'immagine per la località dove l'edificio è inserito, sia un risparmio energetico complessivo, sia un vantaggio immobiliare per i proprietari, con l'aumento del valore degli appartamenti.

«L'elemento principale di questa intesa è il risparmio energetico - ha sottolineato Giovanni Orsenigo, presidente di Acsm Agam - La certificazione che ne deriverà premierà i condomini con una serie di benefici fiscali».

Nella partnership con Ance, Acsm Agam - in veste di esecutore del piano di efficientamento energetico sugli impianti dell'immobile interessato - si configura come “main contractor”, mediante la sottoscrizione di contratti Epc (Energy Performance Contract).

LO STATO REAL ESTATE

Quando è l'ente pubblico a vendere

San Donnino, Villa Giovio e l'ex ospedale di Valsolda



Sul mercato immobiliare si muovono da tempo diversi player. Uno dei venditori più attivi è lo Stato italiano, che cerca anche investitori stranieri per "liberarsi" di alcuni pezzi del suo patrimonio.

Queste vendite di beni pubblici vengono coordinate dall'Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, su impulso dei vari ministeri. Tra i partner dell'Agenzia Ice ci sono poi le Regioni, Agenzia del Demanio, Cassa depositi e prestiti, Difesa Servizi, Fs Sistemi Urbani, Invimit (storicamente attivo nella valorizzazione del patrimonio pubblico) e le associazioni di categoria Ance e Assoimmobiliare.

Sul sito dedicato www.investitalyrealstate.com si trova la vetrina gestita dall'Agenzia Ice dei 360 principali immobili pubblici da valorizzare in Italia e sono presenti anche 4 strutture della provincia di Como. Una di queste, in realtà, compare con la voce "venduta": si tratta



La splendida Villa Giovio è uno dei beni messi dall'Ice sul mercato immobiliare

della palazzina di due piani a destinazione commerciale al valico di Brogeda, battuta all'asta lo scorso novembre.

Rimane in vetrina invece il centralissimo ex Carcere di San Donnino. L'edificio, che si affaccia su via Giovio, è vincolato dal Ministero per i Beni Ambientali e Culturali, ma può essere

oggetto di restauro conservativo e trasformato in residenziale, commerciale e turistico ricettivo.

Ha una superficie complessiva di 1.715 metri quadrati su quattro piani. La proprietà è dello Stato italiano.

È un vero gioiello il secondo "pezzo" in vendita, ovvero Villa Giovio, a

Breccia, realizzata nel 1790 su progetto dell'Architetto Simone Cantoni in stile Neoclassico.

L'immobile, circondato da uno splendido parco di 9 ettari, si presta ad essere adibito a struttura ricettiva e congressuale, o ad abitazione privata.

Anche Villa Giovio è vincolata dai Beni Ambientali e Culturali. L'edificio è su tre piani disposti attorno a un cortile centrale. La proprietà è di un fondo dell'Inail, gestito dalla già citata Invimit.

Infine, per gli amanti del lago, Ceresio però, non Lario, ecco il complesso dell'ex ospedale Renaldi di Valsolda.

Si presta per essere trasformato in una struttura turistico-ricettiva o in residenze private.

Ha un vincolo di interesse culturale ed ambientale-paesistico. L'ospedale, chiuso dal 1986, è diviso in due palazzine e ha una superficie di 3.600 metri quadrati, oltre a tre terrazze fronte lago e alcuni terreni. È di proprietà dell'Asst lariana.

L'obiettivo

Al Mipim di Cannes nel 2019

La partecipazione all'edizione di quest'anno è sfumata sul filo di lana, a causa anche delle elezioni regionali proprio a cavallo dell'evento.

Ma il Lago di Como spinge già per presenziare all'edizione 2019 del Mipim al Palazzo dei Festival di Cannes, ovvero la più grande fiera immobiliare del mondo, che ha visto ai primi di marzo la partecipazione di 23mila operatori e 2.600 società provenienti da 90 Paesi.

Ma i numeri importanti del Mipim sono il giro d'affari, di 600 miliardi di dollari che i 5.300 investitori, tra cui 60 istituzionali, sono in grado di movimentare in soli quattro giorni (quest'anno dal 13 al 16



I padiglioni del Mipim di Cannes

marzo). L'Italia ha comunque ottenuto due premi, uno nella categoria "best offices" della Fondazione Feltrinelli, di Porta Nuova, come migliore rigenerazione urbana, e di Fico di Prelios nella categoria "shopping center".

Meci sceglie Hilton Caso di eccellenza dell'edilizia comasca

Anteprima. La visita nell'hotel inaugurato a gennaio Gruppo di aziende locali guidato da Nessi & Majocchi Progetto simbolo di una Como che punta sul turismo

COMO

MARILENA LUALDI

L'orgoglio di aver fatto rinascere nel segno del turismo d'eccellenza un riferimento storico del manifatturiero. Ma anche la consapevolezza delle difficoltà, a cominciare dalla burocrazia: partita vinta, quella dell'Hilton Lake Como, da chi ci ha creduto e dalle imprese che hanno saputo far rete.

Iniezione di energia

Il preopening di Mecì - aspettando l'inaugurazione di questa mattina alle 9 a Lariofiere - è stato un'iniezione di energia e speranza per il mondo dell'edilizia lariana che fino a domenica cercherà di guardare avanti con il tema della "rigenerazione".

La delegazione - tra i presenti il direttore di Lariofiere Silvio Oldani e il coordinatore del gruppo di lavoro Mecì Filippo Pontiggia - ha esplorato l'albergo inaugurato lo scorso gennaio. Ieri l'apertura del rooftop, la

terrazza con vista mozzafiato del lago. Vista peraltro in gran parte condivisa nelle camere, con alcune ancora più "baciato" dal panorama che si può contemplare dal letto. La visita fin lassù e alla piscina ha fatto emergere le qualità di un progetto che assicura massima attenzione all'equilibrio tra gli spazi aperti e quelli interni del bar. Dentro, appunto, il design e le vetrate ampie invitano la luce naturale a rafforzare quel feeling con il lago.

Si chiama Terrazza 241 il rooftop bar dell'hotel che ieri accoglieva una clientela più cosmopolita che mai, ma che è stato concepito anche per chi è del luogo - spiega l'Hilton - e porta avanti dinamiche nuove come il concetto di sharing menu, con degustazioni per un porzione di un terzo per piatto, fino a tarda serata e anche con animazione.

Ieri però la "degustazione" del drappello di Mecì è stata

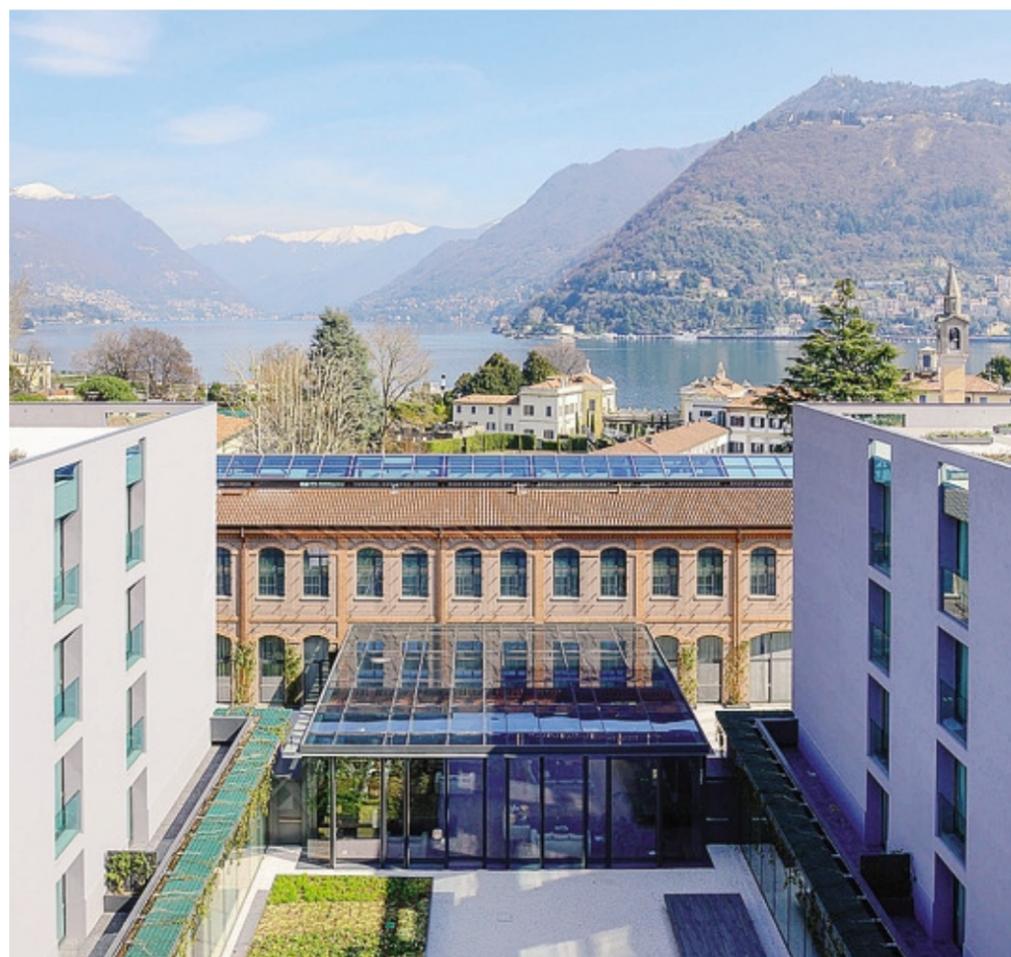
completa dei tanti aspetti dell'albergo, realizzato con un cambio di destinazione, perché originariamente l'intervento di riqualificazione era iniziato per un progetto residenziale.

Tutte le sfide

Non bisogna essere addetti ai lavori per comprendere come sia più difficile intervenire sull'esistente. Eppure non ci si è persi mai d'animo. Anche se i lavori sono durati un anno e mezzo circa, il procedimento per mutare destinazione ben due anni.

La rigenerazione passa da un'eccellenza come questa, ha rilevato Oldani, e Pontiggia ha ribadito come sia stato il più importante progetto con simili caratteristiche a Como.

Gli architetti Monica Limonta e Dario Cazzaniga hanno condotto attraverso il tempo, prima di tutto, poi a scoprire le 170 camere, gli spazi concepiti e realizzati, spesso traendo dai pro-



L'acquisto della casa

Notai, consulenza gratuita e convegno sulle aste telematiche

Notai protagonisti anche durante questa edizione di Mecì. Con la loro consulenza gratuita e con un convegno.

«Dopo la positiva esperienza dello scorso anno - sottolinea il presidente del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Como e Lecco, notaio Mario Mele - torniamo alla Mecì. Il tema della casa è uno degli argomenti centrali della nostra

attività professionale e, dunque, questa è un'occasione importante per poter mettere la nostra competenza a servizio del cittadino». Ecco perché lo stand sarà a disposizione di coloro che vorranno saperne di più sugli acquisti, sulla fiscalità, su formule come il leasing. Al servizio di consulenza si affiancherà un convegno di

approfondimento, sempre firmato dall'associazione, dedicato alle aste telematiche. L'appuntamento sarà domani dalle 15 alle 17, oltre che con Mele e Donegana insieme al presidente del Tribunale di Lecco Ersilio Secchi, il giudice del Tribunale di Lecco Dario Colasanti, e la direttrice dell'Associazione notarile Maura Capitanio.

L'INTERVISTA FILIPPO PONTIGGIA.

Vicepresidente Ance Como

«Burocrazia, i tempi sono insostenibili»

Filippo Pontiggia, di Ance Como e del comitato che si occupa della rassegna Mecì a Lariofiere: avete anticipato la mostra dell'edilizia attraverso la rigenerazione legata al turismo, il caso Hilton. Con quale lezione?

Con il Gruppo giovani avevamo già avuto occasione ripetuta di vedere il cantiere dell'Hilton, quindi l'evoluzione da struttura residenziale ad alberghiera. Quello che ci ha colpito è quanto abbiamo detto anche durante la presentazione della Mostra

dell'edilizia a Merone pochi giorni fa: se ci si mette due anni per ottenere un cambio di destinazione, dell'iter più che dei lavori in sé, è un problema serio.

Un problema che può essere risolto, per consentire l'incremento di interventi di questo tipo?

Noi abbiamo cercato il confronto con gli enti locali, proprio per questo motivo. I Comuni possono incentivare simili interventi. Milano

è cambiata, perché le modifiche urbanistiche le ha affrontate dieci anni prima. Oggi ci sono anche nuove realtà come le locazioni brevi, per cui bisogna avere strumenti al passo con i tempi. Noi come Ance ci siamo mossi per un dialogo con le amministrazioni, anche per la recente edizione di Mipim a Cannes a cui purtroppo non siamo riusciti a partecipare in quest'occasione come Lake Como. Ma potremo farlo l'anno prossimo. E abbiamo trovato

disponibilità ad ascoltare da parte della nuova giunta di Como.

Anche perché Mipim è un'occasione di impatto mondiale...

Sì, e ci vanno Paesi che hanno veramente poco da mostrare eppure mettono sul tavolo i loro progetti. Noi partiamo con il nostro territorio, il nostro paesaggio. Oltretutto, al Comune non costerebbe niente, ce ne occuperemmo noi e la Camera di commercio.

Alla Mecì di Erbortate però non solo Como o Lecco, bensì anche altri centri, più piccoli. Il problema però oggi è anche l'interpretazione delle norme, spesso diversa da Comune a Comune? Sì, va detto che ad esempio le unioni dei Comuni aiutano da questo punto di vista, mettono insieme anche competenze più dettagliate al servizio degli enti. All'estero questi problemi non esistono, ad esempio in Svizzera.

Il rapporto tra edilizia e lago non è emerso da illiaco. Com'è cambiata anche la visione dei costruttori negli anni?

Guardi, dal battello è evidente: il lago è bello per la natura, certo, ma anche per quanto ha saputo costruire l'uomo.



Filippo Pontiggia



L'architetto Monica Limonta con Angelo Majocchi



La piscina vista lago sul tetto dell'albergo

blemi del preesistente l'opportunità per far fiorire qualcosa di ancora più speciale, come la stessa piscina.

I numeri chiariscono ulteriormente l'idea: li ha dati Angelo Majocchi, accanto al padre Giampiero, con un'emozione che si lega a una considerazione. «È bello – sottolineava – realizzare una simile opera, ma ancora di più in casa, nella propria città». E con altre aziende del territorio. Perché se la Nesi&Majocchi è stata la general contractor, ha lavorato con altre imprese, dalla Gianni Ben-

venuto di Cernobbio all'Elettromeccanica Galli di Erba, passando da Poliform per gli arredi e altre realtà ancora.

In certi momenti, erano in cantiere anche 250 persone. Cifre che assumono il volto fascino come dell'ingegno, quando si visitano le camere. A costo di interventi anche più onerosi, non solo per le esigenze della committenza. L'architetto Monica Limonta ha ricordato il padre Giovanni Battista, che aveva tanto a cuore questo progetto, e la sua lezione: dare tutto per la bellezza, sempre.

Alla fiera in cerca del rilancio Tema chiave: la “rigenerazione”

L'inaugurazione

Tre giorni densi di approfondimenti tecnici. Gli interventi di Piacenti e dell'urbanista Carta

Tanti numeri chiave, a partire da uno motivo di particolare fierezza: 35. Quello dell'edizione della Mostra dell'edilizia civile e industriale che inizia oggi alle 9 a Lariofiere. Il centro espositivo e Ance Lombardia, con le associazioni di Como e Lecco – Sondrio (e tutti gli ordini professionali e gli altri enti arruolati), sono pronti ad affrontare questa nuova avventura, che ha resistito alla crisi dell'edilizia a differenza di altre zone d'Italia.

E se oggi ci si confronterà sulla rigenerazione, filo conduttore della rassegna, sarà anche “Giornata del cemento”. Ma con un significato molto diverso da quello dell'immaginario collettivo del passato.

La partenza

Gli espositori sono 150 e gli stand offriranno un viaggio veramente vario nel comparto. Non garantiranno di meno i seminari e le occasioni formative.

Così, dopo i saluti introduttivi, alle 10 ecco il convegno inaugurale dedicato alla promozione del territorio attraverso la rigenerazione urbana. Gli interventi saranno di Paolo Valassi, consigliere Ance Lecco-Sondrio, Virginio Brivio, presidente



Gianmarco Piacenti

Anci Lombardia, Giulia Torregrossa, presidente degli architetti di Lecco. Due le lectio magistralis, che condurranno al lago e poi lontano fino alla Sicilia.

Nel primo caso la riqualificazione urbana attraverso il restauro di Villa Versace a Como, con Gianmarco Piacenti; nel secondo, lo sviluppo delle città liquide con Maurizio Carta. Infine, Riccardo Marletta parlerà delle regole per favorire la rigenerazione del territorio.

Secondo round con le esperienze ritenute emblematiche del territorio. In campo i Comuni di Como e Lecco, come pure di Erba, Merone, e non solo. Perché ad esempio si parlerà del progetto “Il viandante del Lario” che coinvolge l'Unione dei Comuni di Torno, Blevio e Faggeto Lario.

Ma come si anticipava, il ce-

mento sarà anche un protagonista. Un riferimento nella storia delle costruzioni, che oggi parla un linguaggio tecnologico e green. Da una parte ci sarà l'esposizione permanente a cura dell'Ordine degli architetti di Lecco, dall'altra in sala C1 un convegno alle 14.30 a Lariofiere sempre dei professionisti e poi a cura di Holcim. Non mancherà un fuorisalone alla Casa dei costruttori di Lecco, con l'architetto Luca Romeo.

Tecnologia e sfide

E ancora, in sala Lario spazio alle tecnologie per costruire e rigenerare il costruito: qui si parla di architettura sostenibile, con una serie di aziende, che verranno introdotte dal presidente di Ance Como Francesco Molteni. Sempre nel pomeriggio in sala C3 l'innovazione tecnologica al servizio della sicurezza o nel corpo centrale alle 14.30 la valorizzazione del patrimonio immobiliare e degli affitti brevi.

A confronto poi anche i piccoli, che si misurano con non minore determinazione sulla tecnologia: ovvero elettricisti, elettronici e costruttori diranno la loro sulla rivoluzione tecnologica della connettività che obbliga a costruire case sempre più cablate e impone una corretta distribuzione degli impianti: questo domani alle 15 a Lariofiere con Confartigianato.

Meci sarà aperta oggi e domani dalle 9 alle 19, domenica fino alle 18.

Il focus

Affitti brevi Occasione per investire

Immobiliare

Oggi la tavola rotonda



Il patrimonio immobiliare cerca valorizzazione. E una via è costituita dagli affitti brevi. Un tema legato in gran parte alla crescita del turismo.

Quest'anno si è rafforzata la rete di associazioni impegnate alla rassegna promossa da Lariofiere e Ance con numerosi partner e intensificate le iniziative. A partire dal mondo dell'immobiliare. Che poi è quello che sta dando la percezione della ripresa in questa fase, rispetto alle costruzioni. Percezione, ha ribadito Ance in questi giorni, in quanto i dati di imprese, occupazione e ore lavorate sono ancora drammatici per Como, Lecco, un po' meno per Sondrio.

Oggi alle 14.30 sarà il Collegio provinciale dei geometri e geometri laureati di Como e Lecco a promuovere una tavola rotonda che traccia un filo tra il patrimonio e le locazioni brevi. Interverranno diversi esponenti della Fimaa: Mirko Bargolini presidente comasco, Carlo Molteni, consigliere lecchese, Vincenzo Albanese presidente di Monza e Brianza.

Al termine del confronto, anche con Guglielmo Pellliccioli, founder de Il Quotidiano immobiliare e Michele Diamantini, general manager Vacasa, ci sarà l'occasione per presentare il nuovo Borsino immobiliare.

Le iniziative

La collaborazione con il Politecnico

Le nuove leve e le competenze che stanno mettendo a fuoco nelle università, altra rampa di lancio per la rigenerazione dei nostri territori. All'interno di Meci a Lariofiere ci sono anche le iniziative permanenti che consentono di approfondire.

Tra queste, l'esposizione di progetti di laurea svolti dagli studenti della Facoltà di Ingegneria edile architettura del Politecnico di Milano, polo territoriale di Lecco. Non solo. Si possono anche vedere tutti i progetti che sono

stati presentati ieri durante il convegno sulla rigenerazione: dal Comune di Merone (che per riqualificare le aree dismesse) ha convocato i ragazzi all'Unione di Torno, Blevio e Faggeto Lario, sempre attraverso la scuola.

Nel Padiglione C inoltre il percorso virtuoso del cemento, a cura dell'architetto Eugenio Guglielmi e dell'Ordine lecchese. Tra gli stand informativi istituzionali, quelli di Ance e dei notai di Como e Lecco.

Edilizia e Comuni «Nuova stagione per il territorio»

Via a Meci. Il tema è la riqualificazione urbanistica. Lo sforzo degli enti locali. La crisi ha cambiato il settore

ERBA
MARILENA LUALDI

Una nuova stagione per un territorio capace di mettere in campo progetti di rigenerazione, nonostante la burocrazia. È l'atmosfera che si è respirata all'avvio della Mostra dell'edilizia Meci a Lariofiere.

La trentacinquesima edizione della rassegna organizzata dal centro espositivo e da Ance Lombardia, Como e Lecco-Sondrio, è partita nel segno della fiducia per via dei suoi 150 espositori e non solo. Fin dal taglio del nastro, con il presidente di Lariofiere Giovanni Ciceri (accanto al direttore Silvio Oldani) che ha ribadito la giungla di norme impressionanti ma anche il coraggio della categoria.

L'inaugurazione

Lo dimostra il mantenimento di questa fiera storica, e non a caso un saluto è stato rivolto da Vico Valassi, presidente camerale già quando Como e Lecco erano unite, e da Daniele Riva, attualmente presidente lecchese.

A Como le costruzioni hanno vissuto una timida risalita del fatturato (+1,3%), nell'ultimo trimestre del 2017, ma perdono occupati. Lecco ha visto addirittura una contrazione che sfiora il 12%. C'è una forte crisi, accanto a una forte trasformazione, ha ribadito Riva. E lo sforzo degli enti locali - ha detto il sindaco di Erba Veronica Airoidi - è di

semplificare dalla loro parte e di sbloccare un patrimonio esistente vetusto. Anche con la spinta del turismo, e qui il coordinatore del comitato promotore Filippo Pontiggia ha ricordato il sopralluogo del giorno prima, all'Hilton. Perché questa è la svolta: cogliere la filiera trasversale dell'edilizia.

Un segnale che si trasmette fino a domani a Erba, anche grazie al lavoro di squadra, evidenziato all'avvio del convegno sulla rigenerazione da Paolo Valassi (Ance Lecco-Sondrio): «Questa mostra è un'occasione per confrontarsi su temi nuovi. La rigenerazione non è solo la riqualificazione sismica o energetica, bensì un approccio più complesso. Una partita vitale per il futuro dei nostri Comuni». C'è un tavolo di lavoro, anche a livello regionale, con Ance e Anci. Valassi assicura che gli imprenditori di Como, Lecco e Sondrio faranno la loro parte: «Dai nuovi propositi a nuovi progetti e nuovi cantieri». Nonostante un presente con altri numeri deprimenti: «Le 42 pagine per il permesso di costruire e 32 per la Scia». L'alleanza con le istituzioni è cruciale, per il presidente Anci Virginio Brivio: «La sfida è un pensiero nuovo attorno al concetto di rigenerazione. Un approccio anche etico e ambientale. E occorre tenere insieme le esigenze». La presidente degli architetti lecchesi Giulia Torre-

grossa introduce testimonianze di successo. Lontane, come quella di Maurizio Carta a Palermo, ma con l'elemento comune dell'acqua. Poi Gianmarco Piacenti, un mondo vicino e incantevole: Villa Fontanella, appartenuta alla famiglia Versace e acquistata da un magnate russo.

Esempi a Como e a Lecco

Casi isolati? Costruttori e Comuni non vogliono crederlo. Da Erba, è partito un tavolo informale dell'urbanistica che sta dando buoni frutti. L'assessore di Como Marco Butti ricorda che Como ha fatto altrettanto e mercoledì prossimo tratterà la zona Albarelli a Ponte Chiasso, dove si vuole risolvere il problema della carenza di posteggi e ancor più di un luogo di aggregazione. Ma gli esempi si susseguono. Ad esempio a Lecco, con l'assessore Gaia Bolognini: la slide sulla raffica di normative costantemente da aggiornare può spaventare, ma i tre casi concreti di riqualificazione presentati rincuorano.

Poi la voce dei bambini della scuola Prandoni di Torno, con il progetto "Il Viandante del Lario", l'esempio di Ponte Lambro e di Holcim con Riccardo Bianchi, coordinatore salute e sicurezza. L'attività di recupero delle aree estrattive porta all'oasi di Baggero, a Merone, frutto della valorizzazione della ex cava di marna.



Geometri e ingegneri al convegno sulla rigenerazione urbana ieri nell'ambito di Meci
BARTESAGHI

Mercato immobiliare

Borsino in ripresa grazie agli affitti brevi

Valorizzazione del patrimonio immobiliare e affitti brevi, un tema decisivo per il territorio con il turismo che è una ricarica per l'economia locale. Il tema posto da Ance in questi giorni è stato affrontato ieri con la Fimaa, nel convegno organizzato dal collegio provinciale dei geometri della provincia di Como. Alla fine è stato presentato anche il nuovo Borsino immobiliare, con i vertici Fimaa, Mirko Bargolini (presidente), Claudio Zanetti (vicepresidente) e Davide Carne-

vali (nella giunta). Il trend è positivo per Como, come per il Canturino e il Marianese. Le compravendite nei primi nove mesi del 2017 sono aumentate nel capoluogo in particolare. Ma il trend sono appunto le locazioni e ancor più gli affitti brevi per il mercato turistico: un nuovo fronte da portare avanti per questo comparto e di conseguenza per l'economia di Como e Lecco? Così appare, anche se c'è molta attenzione da parte del mondo degli

alberghi e delle altre strutture ricettive affinché tutto avvenga nel pieno rispetto delle norme. Un altro tema caldo è rappresentato dai sottotetti, nuova chance da sfruttare a Como con la legge regionale. Tema che varrà affrontato questa mattina alle 9.30 con gli architetti. Ci sarà poi il listino delle opere edili della Camera di commercio alle 12.30 e Ristrutturare Como alle 10 parlerà di come risanare il patrimonio immobiliare esistente. Oggi oltre ai convegni si susseguiranno corsi e chance formative. Si riapre alle 9 e si chiude alla 19. Domani ultimo giorno, si chiuderà alle 18. L'ingresso a Lariofiere è gratuito. M.LUA

**Paolo Valassi**

È un'occasione per confrontarsi su temi nuovi. La rigenerazione non è solo la riqualificazione sismica o energetica, ma un approccio più complesso. Una partita vitale per il futuro dei nostri Comuni

**Veronica Airoidi**

Lo sforzo degli enti locali è di semplificare le norme e di sbloccare un patrimonio esistente vetusto



«Rifatto lo skyline di Milano Cemento utile ma anche bello»

Il convegno. Gli esempi dei grattacieli di City Life e Porta Nuova Holcim, premiata ai Mipim Awards, ha fornito il calcestruzzo necessario

ERBA

Elemento strutturale o di decorazione? Il cemento si associa istintivamente alla prima definizione, nella visione collettiva. E la sua storia conduce al futuro, anzi al presente: come i nuovi edifici di Milano, grazie alla Holcim di Merone per i materiali ma anche ad aziende come la lecchese Colombo per le costruzioni.

La giornata del cemento si è aperta ieri pomeriggio con un convegno firmato dall'Ordine degli architetti di Lecco, guidato da Giulia Torregrossa. Una base storica, affascinante, con l'architetto Eugenio Guglielmi, ha mostrato i corsi e ricorsi: con il cemento che si afferma in Lombardia anche per ornare gli edifici, e i nostri operatori che si vanno a formare in Ticino. Poi il linguaggio del moderno, con l'architetto comasco Matteo

Moscatelli, che descrive il cemento come «uno dei materiali più versatili e dal miglior rapporto costi-benefici, con la storia più interessante». Si arriva al calcestruzzo e poi al cemento ancora, anche attraverso Gaetano Puglielli della Soprintendenza delle Belle arti.

Le nuove frontiere

Fino alle nuove frontiere. Calogero Santamaria, general manager di Holcim, le apre con l'orgoglio della società di Merone (e di tutto il territorio) di aver reso possibile la nuova vita di Milano, attraverso la riqualificazione di aree dismesse. Porta Nuova ha vinto il premio come miglior progetto di rigenerazione urbana ai Mipim Awards, un concorso di fama internazionale che premia il meglio del comparto immobiliare. Poi Citylife tra cui il District shopping cen-

**Giulia Torregrossa**

tre inaugurato pochi mesi fa: il più grande centro commerciale urbano d'Italia all'interno di quello che diventerà il più vasto parco pubblico milanese. Holcim ha fornito 12mila metri cubi di calcestruzzo per il Podio alla base della torre Torre Hadid. E ancora, quest'ultima aveva richiesto oltre 100mila metri cubi di calcestruzzo e 40mila tonnellate di cemento pozzolanico,

fiore all'occhiello della gamma Holcim. Missione possibile costruire una struttura non solo elevata, ma leggermente inclinata. L'elemento costruttivo più imponente di queste strutture è rappresentato dalle fondazioni.

Virtuosismi tecnologici

Quelle della "Hadid" sono stata realizzate in 34 ore continue per concludere il getto di 7.600 metri cubi di calcestruzzo a basso calore di idratazione in meno di un fine settimana. Prossima tappa, la Libeskind Tower. Nel frattempo in sala Lario il presidente di Ance Como Francesco Molteni apre il seminario dedicato alle tecnologie per costruire e rigenerare il costruito. E tra gli altri incontri in programma, uno viene preso d'assalto da 200 ingegneri e geometri.

M. Lua.

La mostra

Meci, è il weekend dell'edilizia

Ieri l'apertura della rassegna a Lariofiere di Erba

(p.an.) Sono duecentocinquanta i marchi dell'edilizia rappresentati alla Mecì di Erba, che ha aperto ieri e occuperà i padiglioni e l'area esterna di Lariofiere con le principali realtà del mondo del mattone. Quella di ieri alla Mecì è stata la "Giornata del cemento" con la Holcim di Merone (il sito brianzolo festeggia quest'anno il suo 90°) assoluta protagonista. Si è parlato anche di rigenerazione urbana con le aree dismesse presentate dalle maggiori amministrazioni comunali delle province di Como e di Lecco. Nel pomeriggio è stato invece affrontato il tema degli affitti brevi, come business per valorizzare il patrimonio immobiliare. Presentato anche il nuovo Borsino immobiliare realizzato dalla Fimaa, la federazione degli agenti e dei mediatori, con tutte le quotazioni degli appartamenti e delle ville in provincia di Como.

Gli appuntamenti con la formazione proseguono anche nella giornata di oggi. Alle 12.30 è prevista la presentazione del nuovo portale del listino delle opere edili della Camera di Commercio di Como. La Mecì è aperta oggi dalle 9 alle 19 e domani, giornata di chiusura della rassegna, dalle 9 alle 18. La mostra è organizzata dal Lariofiere con Ance Lombardia, Ance Como e Ance Lecco-Sondrio.



Sopra, alcuni stand all'interno dei padiglioni di Lariofiere a Erba, che fino a domenica ospitano la Mecì, la mostra dell'edilizia. A sinistra, l'area esterna di Lariofiere occupata da gru e altri mezzi dell'edilizia. Per informazioni sulla Mecì www.fierameci.it (foto TB)

Il programma

*Dimostrazioni e workshop
La giornata di chiusura*

Ultima giornata di Meci a Lariofiere. Si apre alle 9, si conclude l'attività alle ore 18: l'ingresso è gratuito. Dopo due giorni intensi di convegni e seminari, oggi ne sono stati organizzati due. Il primo, nel corpo centrale, sarà dalle 9 alle 13 con la presentazione delle aziende

Bni-Breva & Tivano. Nel pomeriggio, ultimo momento a confronto con gli esperti: dalle 15 alle 16 ci sarà l'incontro in sala Espe (padiglione A), "Muri umidi che fare?" a cura di Wall & Wall Sagl, Biodry. Anche negli stand, ci saranno dimostrazioni: sia nelle aziende

singole, sia nelle realtà che hanno fatto squadra. Inoltre ci sono le associazioni che mettono in campo tutte le informazioni preziose nel campo. C'è lo sportello Ance Como per creare un punto di incontro tra le imprese e la realtà amministrativa,

come lo zoom di Ristrutturare Como che spiega per filo e per segno come trarre beneficio da tutti i vantaggi fiscali. Anche i notai di Como e Lecco hanno garantito un servizio molto apprezzato, quello della consulenza sugli acquisti immobiliari.

Meci, la vetrina delle costruzioni Ripresa possibile

Tra gli stand. La capacità di innovare anche dei piccoli. Dai nuovi prodotti in fibra di carbonio al microcemento

ERBA
MARILENA LUALDI
La voglia di investire, tornando o anche presentandosi per la prima volta alla Mostra dell'edilizia, che si chiude oggi. Sono le storie che attraversano il mondo degli espositori a Lariofiere: 150 realtà che svelano i tanti volti di questo comparto. Con chi ha superato la crisi, chi confessa di non averla neanche mai vissuta: racconti affidati dai piccoli imprenditori e con un alleato speciale, le ristrutturazioni.

Tradizione e novità
"La Galleria delle piastrelle" di Samolaco, in provincia di Sondrio, è a Erba per la terza volta, ma allo stesso tempo mancava da sei anni. Un ritorno deciso da Diego Micheroli, perché i clienti sono anche nella zona di provenienza dai visitatori: quindi un investimento che si è voluto fare. E con molta serenità: «La crisi? Se si lavora bene, non c'è problema. Noi non l'abbiamo sentita». Un'azienda che porta avanti un mondo apparentemente così tradizionale, come quello delle piastrelle, ma in realtà ricco di novità. E attenzione, anche in questo settore lo storytelling conta grazie ai social network: seguici su Facebook, invita un cartello in evidenza nello stand. Primo anno di presenza per la Vetreria Colombo Carlo di Cesana Brianza. Noemi Colom-

bo conferma quanto si è percepito dal precedente espositore: «Noi non ci siamo mai fermati, mai abbiamo sentito la crisi. Quello alle spalle poi è stato un anno decisamente ottimo». Per superare tempi che sfidano il comparto, un ingrediente collaudato è quello di rimanere fedele a se stessi osando però an-

Il debutto della Vetreria Colombo specializzata nel vetro piano

«La crisi? Puntiamo sulla qualità. Abbiamo sempre lavorato»

che nuove strade e con alleanze strategiche. L'impresa lecchese è specializzata nella lavorazione del vetro piano: fondata nel 1978 da Carlo Colombo, ha visto poi subentrare nel 1996 il figlio Cristiano. Attualmente al lavoro ci sono cinque persone e potrebbe ampliarsi ancora la squadra. Oggi molto si punta su balaustre e pensiline, e questo attraverso la sinergia con la Faraone Expert.

La scelta di venire alla Meci è legata alle zone con cui è più connesso il loro mercato, a partire da Lecco e Como.

Dal vivo
La mostra poi è un'occasione di dimostrare anche dal vivo quanto si sa fare. «Noi siamo qui per proporre prima di tutto nuovi prodotti e farli conoscere - spiega Domenico Migliazza di Mbm Plus - ad esempio la fibra di carbonio della Kimia». Aspetti cruciali, sottolinea sempre Migliazza, tanto più in un periodo come questo dove la ristrutturazione è l'unica certezza. «Ed è giusto così - sottolinea l'imprenditore - poiché abbiamo tanti immobili vecchi, dagli anni Settanta, a cui mettere mano. Oggi con Mp proponiamo anche altro, il microcemento». Mbm Plus è di Erba e unisce colori, tecnologie edili, restauro e progettazione.

Piccole realtà su cui si affacciano parole come nanotecnologie, come quelle che riguardano appunto il microcemento: questo il linguaggio che parla attualmente il settore. E anche questo - si sottolinea - è un sistema innovativo per ristrutturare. In particolare i bagni, per ridurre l'impatto delle macerie poi da smaltire: fa bene al singolo occupante, come all'intero condominio, si rileva. Non finisce qui, spiega Renato Verzeri nello stand con Migliazza, materiali come il microcemento



sono apprezzati dai mercati arabi e si prestano a effetti particolari per le scrivanie o per i tavoli, senza problemi perché possono convivere anche con strutture legate all'alimentare.

L'altra ricetta speciale, però, per portare avanti questi discorsi, si chiama formazione: costanti, dice ancora Verzeri, i corsi di aggiornamento.

E a proposito di corsi, ecco che Espe Como (con Paola Cambiagio) ed Espe Lecco (con Veronica Cusumano e Lucia Micheli) insieme richiamano

Le iniziative

Le esposizioni: rigenerazione e cemento

Doppio percorso

Le nuove leve e le competenze che stanno mettendo a fuoco nelle università, altra rampa di lancio per la rigenerazione dei nostri territori.

All'interno di Meci a Lariofiere ci sono anche le iniziative permanenti che consentono di approfondire. Tra queste, l'esposizione di progetti di laurea svolti dagli

studenti della Facoltà di Ingegneria edile architettura del Politecnico di Milano, polo territoriale di Lecco.

Nel Padiglione C inoltre il percorso virtuoso del cemento, a cura dell'architetto Eugenio Guglielmi e dell'Ordine lecchese.

Tra gli stand informativi istituzionali, quelli di Ance e dei notai di Como e Lecco.

Seminterrati e listino I focus di approfondimento

Convegni

Tecnici a confronto sulla normativa regionale e sul nuovo portale con i prezzi delle opere

Dai seminterrati al nuovo portale del Listino opere edili della Camera di commercio di Como. Passando anche dal convegno dei notai e da altre occasioni di confronto: quest'anno Meci ha avuto un programma

ancora più intenso e con il forte coinvolgimento delle associazioni e degli Ordini che hanno fatto squadra con Lariofiere e Ance per approfondire la rigenerazione (ieri uno zoom su come risanare il patrimonio immobiliare, con Peter Erlacher e Ristrutturare Como) e altri argomenti interessanti per la categoria.

A rompere il ghiaccio ieri mattina proprio l'aggiornamento sul recupero di seminterrati e

sottotetti, a cura di Unitel e Ordini degli architetti di Como e Lecco. Un tema sentito, tanto più considerando che la legge regionale dei primi è scaturita proprio da una proposta di Como, con Confedilizia guidata da Claudio Bocchietti e Ance con l'allora presidente Luca Guffanti. Un fabbisogno reale e uno strumento legislativo per rendere più agevole il recupero dei vani.

Ma non meno importante è

stato il Listino opere edili, illustrato ieri da Gloria Bianchi per la Camera di commercio comasca e Leopoldo Sdino del Politecnico di Milano.

L'obiettivo - presentato lo scorso anno con il Listino - era dotare tutti gli operatori di uno strumento per muoversi in ambito di legittimità e garantire retribuzioni e condizioni paritarie. Ma anche creare una sana competizione all'interno del mercato, con libertà e legittimità alleate. Circa 6 mila voci all'appello, un terzo di nuova integrazione. Su diversi aspetti - rileva Bianchi - Como è stata invidiata nel risultato finale dell'opera, come la tabella che vede l'incidenza della manodopera e della sicurezza nei prezzi. Ma poi

emergono elementi aggiornati,

Sul tavolo anche la proposta - ha spiegato Sdino - che «qualora il prezzario regionale sia considerato "inadeguato" (qualitativamente o quantitativamente) le Camere di commercio in accordo con le associazioni di categoria potrebbero fornire assistenza al responsabile del procedimento per la formulazione di un'analisi del prezzo, sulla base dei listini camerale».

Il Listino è un volume di carta, è chiaramente anche online. Anzi, ieri è stato mostrato come eseguire il computo. Il nuovo portale messo a disposizione è molto più fruibile, con un motore di ricerca istintivo e appunto un software che consente agevolmente calcoli in diretta.



Peter Erlacher

1,3%

**I numeri del settore**

A Como le costruzioni hanno vissuto una timida risalita del fatturato (+1,3%), nell'ultimo trimestre del 2017, ma perdono occupati. In provincia di Lecco situazione più critica: è stata registrata una contrazione che ha sfiorato il 12%



Noemi Colombo



Lucia Micheli



Domenico Migliazza



Paola Cambiagio e Veronica Cusumano di Espe Como e Lecco

l'attenzione dei dipendenti dell'azienda con le loro iniziative formative. Bisogna sempre attrezzarsi prima con la conoscenza per evitare i rischi, è la filosofia. Da quelli bassi ma sempre esistente, a cui è sottoposto il personale d'ufficio, a quelli elevati per i tecnici. Anche offrendo di compilare autoanalisi che poi vengono valutate, come quella sul calcolo di probabilità di fulminazione delle scariche atmosferiche o la valutazione per il rischio rumore con tanto di check-list.



Nello stand a Lariofiere uno showcooking a base di ingredienti naturali



Da sinistra Francesco Merlo, Alberto Gioachini e Marco Logrand

Rete di 14 imprese Progetto Casabio per vivere più green

Partnership. Un percorso innovativo che coinvolge attività insediate soprattutto a Como, Monza e Varese Showroom a Rovellasca. «Qualità facendo sistema»

ERBA

Le fiere fanno anche crescere alleanze. Una storia che si può incontrare attraverso Casabio, realtà che vede insieme 14 aziende nel segno dell'innovazione e dell'ecosostenibilità.

Fare rete

Segno particolare, questa rete è nata e fiorita negli ultimi anni ma stava definendo un luogo fisico dove presentarsi, un biglietto, sorridono i promotori, da «dare alla sciura Maria che passa e chiede dove possiamo essere rintracciati» tutti insieme.

A breve sì, ci sarà uno showroom a Rovellasca. Ma intanto il lavoro esposto in fiera chiarisce come oggi si possa fare moltissimo unendo le forze e con una filosofia. In uno stand di 300 metri quadrati con legno naturale e faretto led di ultima generazione sono raccolte esperienze diverse di progettazione, costruzione e design, con la medesima filosofia.

A illustrare l'idea che ha trovato ulteriore sviluppo a Lariofiere, mentre uno chef prepara un menu con la natura come protagonista a sua volta, sono Francesco Merlo, Marco

Logrand e Alberto Gioachini. Le aziende coinvolte vengono da Como, Brianza, Varese e altre zone ancora. «Questo progetto - spiegano - nasce e si sviluppa appunto negli anni con eventi e manifestazioni, dalla Fiera di Varese a Ediltek, dal Fuorisalone della Milano Design Week». Tappe che si sono susseguite dal 2009 al 2017. Fino ad arrivare a Meci. Una delle poche mostre specialistiche del settore che sono riuscite ad attraversare il tempo nonostante la crisi dell'edilizia: la Mostra sta infatti chiudendo la trentacinquesima edizione, un traguardo di cui Lariofiere

e Ance sono fieri. E che si mostra un riferimento per le singole imprese come per quelle che vogliono fare squadra. Accogliendo progetti come questi, che sono poi nelle corde del centro fieristico, vedi altre rassegne come Altecnologie.

Casabio - osserva Logrand - è un modo di fare sistema, di fare rete offrendo la possibilità al visitatore di esaminare ogni particolare di una dimora. Uno sguardo completo, che possa usufruire delle ultime tecnologie per preservare l'ambiente e ridurre i consumi, nonché le spese.

Non ci si ferma

«Un sistema ecologico a 360 gradi - spiegano i promotori che fortunatamente non si ferma più. Anzi si moltiplica in tutti i settori, dall'edilizia all'arredamento, ai materiali per le finiture degli interni e per l'outdoor».

Forte delle esperienze precedenti, Casabio ha puntato con decisione sulla Meci di Erba. Con un'esperienza che vuole essere davvero globale e dove c'è una "democrazia" anche di visibilità, perché ogni stand si affaccia su tutti i lati percorribili dai visitatori. Che infatti sostano, chiedono un particolare, si confrontano.

La cucina ieri accoglieva molte persone con i piatti preparati sul momento e spiegati dallo chef; accanto a soluzioni

green per la casa tecnologicamente avanzate, ecco anche prodotti bio. «Ad esempio - illustra Logrand - qui abbiamo Radice Arredamenti che ha colto la nostra concezione e proprio nella cucina vediamo l'abete spazzolato, abbinato al marmo». Niente trattamenti, sì al design e alla sapienza tramandata nelle aziende nel corso degli anni. Dietro l'immagine essenziale, c'è tutto il regno della domotica che si mostra con discrezione ma è presente in tutti gli elementi del locale. Per rendere la vita più semplice e per risparmiare appunto. Lo si vede anche sul fronte della luce, con i led protagonisti, indica Alberto Gioachini di Stc Led Lights Solutions, a Rovellasca.

Dai progettisti alle aziende, guardando avanti ancora perché la sfida attraversa il tempo. Viaggiando molto e partecipando alle fiere all'estero: a Francoforte, ad esempio, dove gli interruttori vanno verso l'estinzione. Casabio si racconta così: «Centrale resta sempre comunque l'uomo, invitato a misurarsi con il suo senso di responsabilità ma anche con la sua aspirazione di benessere e la consapevolezza delle scelte». E l'uomo che continua a studiare per migliorare la vita, perché dietro questo progetto c'è anche la ricerca con la definizione di brevetti sempre nuovi. **M. Lua.**

Economia

In 10mila al Meci Largo ai giovani per battere la crisi

Erba. Chiude la mostra: edizione all'insegna della fiducia
Le imprese: «Dal comparto arrivano segni di ripresa»

ERBA
MARILENA LUALDI

Avanti i giovani. Quelli che hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco o hanno convinto papà ad andare in fiera. La Mostra dell'edilizia civile e industriale a Lariofiere si è conclusa ieri con il conforto dei numeri (si andava verso la conferma dei 10mila visitatori, oggi il conteggio ufficiale), ma soprattutto con un'atmosfera che fa ripartire il settore con più fiducia.

Tanti mondi

Il settore, o meglio i settori: tanti i mondi che lo compongono e vi ruotano attorno. E se i costruttori non hanno nascosto le difficoltà che gravano sulle loro aziende (-4% di posti di lavoro a Como, -12% a Lecco lo scorso anno) hanno messo in campo energie e un lavoro di squadra per cercare di sbloccare la situazione. Con casi sul campo, come l'Hilton Lake Como che ha fatto da apripista alla Meci e anche da incoraggiamento, vista la rete locale di imprese coinvolte.

Ma rete è parola d'ordine, quella che è riuscita a infondere speranza anche perché ha superato nuovi confini. Con il centro fieristico di Erba e Ance, associazioni e ordini hanno assicurato il supporto a una fiera ricca di convegni e seminari, più di venti. Senza contare il rapporto con le amministrazioni locali, che sono andate a Erba a raccontare il loro impegno a cerca-

re di costruire un futuro differente.

Poi i 150 espositori con storie diverse e spesso incoraggianti. Ci sono i giovani come Lorenza e Frederic Soldà, di Turate. I fratelli hanno avviato l'attività negli scorsi anni e hanno deciso di portarla in fiera. Una renna rosa dava il suggestivo benvenuto nello stand, un colore specchio propria della positività dello sguardo. «Siamo due ar-

■ Bilancio positivo per i 150 espositori della mostra dell'edilizia civile e industriale

tigiani - spiegava Lorenza - e abbiamo deciso di lanciare Moose Design sei anni fa». Quest'azienda si occupa della lavorazione della resina: pavimenti, rivestimenti, scale o bagni, tutti personalizzati come rivestimenti. Un sogno iniziato all'Accademia di Brera e che poi è sbocciato nel design: molto si lavora nelle province di Como, Varese e Milano, dunque Lariofiere è parsa un'ottima occasione.

Isolmap è un'azienda di Valmadrera, fondata nel 202 da Andrea Mainetti ed Enrico Apiani. È diventata una delle leader nel campo della fornitura e

messa in posa di materiali per l'isolamento, l'impermeabilizzazione e l'edilizia leggera. A convincere papà Enrico a venire alla Mostra è stato Fabio, 22 anni e le idee chiare sul futuro. E anche qui si è impostata una formula di collaborazione, ad esempio con l'utilizzo della realtà virtuale. Isolmap ha anche curato uno dei convegni del primo giorno, quello sulle tecnologie per costruire e rigenerare il costruito.

Doppio lavoro

C'è chi poi ha lavorato doppio, per così dire.

È il caso della Nuova Lario che già aveva fatto comparsa al Brianza Motor Show per smaltire i rifiuti. Adesso è tornato, occupandosi ancora una volta del servizio di raccolta indifferenziata gratuitamente. Poi il materiale verrà selezionato e ciò che è riutilizzabile, troverà nuova vita: questo nell'impianto ad Albese con Cassano. Ma Antonio Cappellini e Stefano Cottini si confrontano con i visitatori anche sulla loro attività.

«Questo è il primo anno che partecipiamo alla Meci - osservano - Noi siamo ad Albese dal 2006 e oggi ci sono 14 dipendenti oltre a due agenti». La Nuova Lario è anche un punto di osservazione della crisi del settore: «Quando è iniziata nel 2008, noi abbiamo cominciato a sentirla tre, quattro mesi dopo. È sempre così, perché le im-



Tanti i visitatori e i contatti tra i 150 stand realizzati all'interno del polo espositivo Lariofiere in occasione del Meci, che si è chiuso ieri
FOTO BARTESAGHIO

■ La parola d'ordine di quest'anno è stata "fare rete" per superare confini e difficoltà

prese smaltiscono i rifiuti tempo dopo aver operato». Ora le cose sembrano avviarsi su una strada migliore: «Da dopo le ferie cominciamo ad avvertire qualche segno di ripresa del comparto». Merito anche delle agevolazioni fiscali, che convincono privati e condomini a in-

tervenire. Nello spazio dell'Ance si poteva trovare anche l'area di informazioni offerta da Ristrutturare Como: tutti gli attori della filiera dell'edilizia della provincia con l'appoggio degli istituti di credito hanno voluto creare questa partnership per fare informazione ai proprieta-

La cascina si trasforma e si fa progetto sociale con l'opera don Guanella

C'è anche un progetto di agricoltura sociale che si è affacciato in questi giorni alla Meci. Si tratta di Cascina Don Guanella, un fondo che vuole seguire la tradizione agricola e rurale italiana e abbinarle con le finalità che fanno parte della storia dell'Opera Don Guanella.

Costituito nell'ambito della Fondazione comunitaria del

Lecchese, questo fondo vuole appunto sostenere un progetto che offrirà un luogo di formazione e lavoro per i ragazzi affidati. Promosso dall'associazione "Prendersi per mano", ha individuato una struttura agricola a Valmadrera, per cui si è arrivati a un accordo sull'acquisto con la Casa Don Guanella. Una cascina di 860 metri quadrati calpestabili

li e 30mila metri quadrati coltivabili. E non solo, perché con comodato gratuito per 20 anni si potrà contare anche su 2mila metri di terreno coltivabile e 100mila metri di bosco. Per consentire lo sviluppo di questo progetto, visto che alla casa servirà un importante intervento strutturale, senza contare la dotazione dei mezzi e delle attrezzature, si è deciso di istituire un punto di informazione anche alla Mostra dell'edilizia civile e industriale.

Non è un contrasto, né un caso: per portare avanti la trasformazione si sta creando una rete di imprese che hanno deciso di dare una mano, donando ad esempio materiali.

Tra queste, la Holcim di Merone. Un'alleanza tra il mondo delle costruzioni e un'importante realtà sociale che passa dall'utilizzo dell'agricoltura sociale come professione e investimento di vita. Quindi quest'ultima è vista come propedeutica ad altre professioni, favorisce lo sviluppo del lavoro di gruppo e le esperienze di relazione. Ma anche sa generare un benessere a contatto con la natura e con la vita che viene seguita e aiutata in ogni fase, dal seme alla pianta al frutto.

Una scoperta importante per i visitatori della Meci, che hanno potuto soffermarsi su un punto di riferimento sociale con un nuovo progetto proiettato sul futuro.



Maria Luisa Mozzanica e Tina Crimella nello stand cascina don Guanella

Il presidente di Lariofiere

**Ciceri: «C'è grande vitalità
Bella la voglia di partecipare»**

«Siamo molto soddisfatti. Abbiamo visto un'aria di vitalità e di rinnovamento che ci ha fatto piacere». Giovanni Ciceri, presidente di Lariofiere, applaude a questa trentacinquesima Mostra dell'edilizia. Di fronte alla sparizione di rassegne simili nel resto del Paese, qui a Erba si è tenuto duro. E si è

stati premiati. Molti espositori erano alla loro prima volta: «Ci fa piacere questa voglia di partecipare e di mettersi in gioco. Crediamo che questa formula sia stata di successo». E di supporto a un settore che non vede l'ora di scrollarsi di dosso la polvere della crisi, cogliendo segnali di "rigenerazione" per attingere al

tema scelto per questa edizione della fiera. Tra l'altro, con sempre nuove partnership. Lariofiere e Ance hanno scelto di organizzare la conferenza stampa di presentazione alla Holcim di Merone, dove si è ribadito il legame con il territorio. Poi tutti all'Hilton a Como, infine nel centro fieristico a porre le base

per il futuro. Con scommesse anche cospicue: la parola Mipim (la prestigiosa rassegna a Cannes del mondo immobiliare) è riecheggiata più volte e il direttore di Lariofiere Silvio Oldani ha auspicato che da qui si rafforzi ulteriormente l'impegno comune per essere presenti come lago di Como il prossimo anno. M.LUA.



Almeno diecimila persone hanno visitato l'edizione di quest'anno della Mostra dell'edilizia civile e industriale al Lariofiere di Erba

Como e Lecco alleate Una carta vincente «C'è un'aria nuova»

I commenti. Molteni (Ance): «Bisogna fare squadra Ed è importante sviluppare un sistema sul territorio»
I costruttori chiedono una legge sulla rigenerazione

ERBA — Un'edizione di Meci che è scaturita da forti sinergie e altre ne saprà creare a partire da quella tra territori. Francesco Molteni, presidente di Ance Como, sottolinea prima di tutto il fermento che ha caratterizzato questi tre giorni di mostra: «Abbiamo visto un'aria nuova, anche grazie al lavoro che hanno svolto insieme nel comitato promotore Filippo Pontiggia per Como e Paolo Valassi per Lecco. Hanno creato tutte le sinergie necessarie per un buon evento». Insomma, la carta vincente è stata mettere insieme organizzazione e capacità delle due pro-

vince, strada da percorrere sempre di più.

L'unione e la forza

Territori, come pure professionalità. L'affiatamento è stato condiviso con altre realtà: «L'abbiamo visto anche con i presidenti degli Ordini. C'è questa necessità di fare squadra e sviluppare sempre più un sistema nel territorio. Un po' ciò che è avvenuto da noi con Ristrutturare Como». Una piattaforma per rilanciare l'edilizia, un protocollo di intesa per poi passare all'applicazione. I temi di Meci quest'anno sono stati molto trasversali, come hanno dimostrato an-

che i convegni: da quelli tecnici ad altri normativi o commerciali, o ancora urbanistici.

«Un tentativo di fare sistema - osserva Molteni - che rappresenta l'ancora di salvezza per un settore che è andato male lo scorso anno, per noi un calo del 4%, per Lecco del 12%. E purtroppo parliamo di dieci anni di fila con queste caratteristiche.

Le occasioni di reagire non sono mancate e Molteni cita il protocollo con Acsm-Agam messo a regime: la riqualificazione dei condomini nella provincia di Como.

Ma un altro aspetto che fa sperare e che viene proprio dalla

Meci è la presenza delle nuove leve, attente e propositive, dall'organizzazione al pubblico. «Al brunch di Ance Como e Lecco - racconta Molteni - c'erano più giovani. Ciò mostra come il futuro stia comunque nell'andare a cercare sinergie appunto».

Cannes e il futuro

Alla Meci è anche affiorata a più riprese la questione Mipim. Il rimpianto di non aver potuto partecipare a questa edizione a Cannes, come la determinazione a farlo l'anno prossimo. «Purtroppo hanno inciso diversi fatti - analizza il presidente di Ance - i nostri consigli si sono rinnovati, così le amministrazioni comunali. La stessa Ance nazionale e poi la Regione andava al voto. Insomma, era indispensabile riuscire a portare le potenzialità del nostro territorio per un possibile investimento da parte di chi nel mondo guarda a questi aspetti. Far capire le possibilità che Como può dare rispetto a Milano e rafforzare il collegamento con una metropoli fortemente attrattiva». Secondo Molteni, se la Ticoso tornerà nella disponibilità pubblica, si aprono discorsi importanti.

Allora si potrà puntare su Mipim, concentrandosi sul sistema lago di Como. E con Lecco?

«Tanto più se per allora ci fosse già la Camera unita - risponde il presidente di Ance - certo, perché è il lago che va presentato».

Tutto questo con un fulcro preciso, ovvero la rigenerazione: «La mostra ha offerto l'occasione indispensabile a cui il nostro settore si è aggrappato per arrivare al futuro. Che è legato alla rigenerazione del territorio. Altrimenti le città non si rinnovano, non riescono a dare nuovi servizi e a essere attrattive. Nessuno ci vuole più andare ad abitare e invecchiano».

Requisito fondamentale: «Una legge chiara per la rigenerazione con un apparato normativo altrettanto chiaro, non soggetto alle interpretazioni dei singoli funzionari e che consenta la riduzione degli oneri di urbanizzazione al 50% almeno».

Una legge che sposti gli investimenti sulla rigenerazione: questo il messaggio. Altrimenti, questo sistema muore di burocrazia. E la speranza passa da altri esempi citati durante la mostra, ad esempio Palermo, città con molti problemi ma anche un coraggio mostrato con diversi progetti di rigenerazione. E l'acqua è un elemento che la accomuna al lago di Como, con montagna e città.

M.Lua.



Francesco Molteni, presidente Ance

ri interessati a opere di recupero edilizio e rigenerazione energetica.

In questi giorni molta attenzione c'è stata - conferma Antonio Moglia - allo stand trasversale, a livello di generazioni. A offrire la loro assistenza anche i notai di Como e Lecco.

Confartigianato casa Tra confort, sicurezza e risparmio energetico

Panchine che trasmettono la radice del termine artigianato, con l'arte che attira l'occhio. Ma anche sistemi innovativi che non spaventano i piccoli, anzi li mettono in pole position.

In questi giorni dieci aziende di Confartigianato hanno condotto "in casa" i visitatori. Hanno mostrato loro tutto ciò che possono trovare oggi per co-

struire il loro futuro o ristrutturare un'abitazione nel segno del risparmio energetico, del confort e della sicurezza. In sessanta metri quadrati, ciascuno ha portato la propria attività e la propria competenza: dal cancello d'ingresso, agli automatismi, dalle soluzioni dei muri perimetrali ai cablaggi degli impianti elettrici, idraulici, elettronici e tecnici, tv, inter-

net, satellite e via dicendo. «Qui si può trovare davvero di tutto - spiega Virgilio Fagioli, che guida la categoria degli edili - dal ferro battuto a sistemi di allarme sofisticati, come uno che si aziona con la pressione al passaggio del visitatore». La domotica è protagonista, ma sempre con il fattore umano determinante: che in questo caso è la professionalità dell'artigiano, capace di guardare sempre avanti.

Un aspetto fondamentale - rimarca Claudio Pavan - è misurarsi con direttive europee e pensare già nel futuro: ovvero predisporre gli spazi in modo che domani si possa affrontare l'evoluzione degli impianti, sempre più rapida. Ma il tempo

cambia anche in altri modi: ad esempio, mostra Ermanno Borghi, ecco impianti che consentono massima autonomia a chi non si può muovere facilmente.

Fibre ottiche, smartphone, spazi e attrezzature studiati nei minimi dettagli perché un domani venendo meno il prodotto di una società, se ne possa usare uno compatibile. E soprattutto non spaccando i muri.

Al centro delle esigenze a cui dà una risposta il team di Confartigianato, c'è l'analisi dei consumi che consente di cogliere sempre quanto si sta spendendo ed evitare anche i consumi occulti in caso di un guasto o di altre condizioni che si vengono a creare nell'abitazione.



Meci, stand Confartigianato: Virgilio Fagioli, Ermanno Borghi, Laura Butti, Claudio Pavan, Dario Crugna, Tamara Burgio, Davide Bernardi

**Al link che segue, è possibile visionare il servizio che
Tele Valassina ha dedicato alla fiera MECI**

<https://www.youtube.com/watch?v=pw28MGvFuhM>